



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio

Lonate Pozzolo è un comune italiano della provincia di Varese, in Lombardia.

Il vasto territorio comunale è situato al confine con la Regione Piemonte (località Ponte di Oleggio) e con la Provincia di Milano, all'estremità sud ovest della Provincia di Varese. Lonate Pozzolo si trova inoltre nelle vicinanze di città come Busto Arsizio, Gallarate, Varese e Novara.

Il territorio lonatese è situato nell'hinterland dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa; infatti, dagli anni novanta in poi, Lonate fu direttamente coinvolta nell'ampliamento dell'aeroporto, già presente tra il 1923 ed il 1945 come aeroporto dell'aviazione italiana, il Campo della Promessa, con rilevanti ricadute sul territorio e con un veloce ricambio della popolazione residente che vede anche l'inserimento di consistenti flussi migratori dal Sud Italia e da paesi extraeuropei.

La zona è fortemente industrializzata e la popolazione è principalmente impiegata nell'industria e nel terziario. Sul territorio sono presenti industrie tessili, metallurgiche, meccaniche, calzaturiere ed aeronautiche che tuttavia risentono della crisi economica degli ultimi decenni con conseguenze negative sui livelli di impiego della popolazione. Buoni sono i collegamenti con i più importanti centri della regione, con quelli piemontesi e della vicina Svizzera.

Oggi il capoluogo conta quasi 11.000 abitanti; aggiungendo i residenti delle due frazioni di Sant'Antonino Ticino e di Tornavento, la popolazione arriva a circa 12.000 residenti. Lonate fa parte dei comuni del Parco naturale lombardo della Valle del Ticino, che rappresenta per il territorio un prezioso patrimonio naturale ed uno stimolo significativo per uno sviluppo ecosostenibile.

L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di poco meno 900 alunni, le cui famiglie appartengono a diverse realtà economiche e socio-culturali. La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali

vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana 'senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali' (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013). Una importante risorsa per l'Istituto è data dal contributo delle molteplici associazioni presenti, che lavorano in sinergia per favorire l'integrazione dei ragazzi provenienti da altre aree geografiche. Le agenzie culturali sportive e sociali, presenti sul territorio, costituiscono una ulteriore risorsa per l'Istituto e così anche la parrocchia, composta dall'unità pastorale Lonate, Tornavento e Ferno, che rappresenta un riferimento rilevante per i bisogni educativi dei ragazzi del territorio.

La rilevazione dei bisogni

L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di oltre 900 alunni, appartenenti a diverse realtà. I bisogni degli studenti, delle loro famiglie, del contesto socio-economico, culturale e territoriale vengono individuati attraverso la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) che è fondamentale per la determinazione delle scelte formative e del modello didattico-organizzativo. È lo strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica riflette sulle proprie caratteristiche e sul proprio operato, individuando criticità e punti di forza.

Rilevazione dei bisogni degli ALUNNI

Nel definire i bisogni degli alunni sono state prese in considerazione sia le esigenze generali legate alla crescita del bambino e dell'adolescente, sia i bisogni specifici determinati dalle caratteristiche socio-economiche del nostro territorio.

Il nostro Istituto ha individuato come prioritarie le seguenti esigenze: comunicare; socializzare (persone, contesto, mondo); sentirsi considerati e accettati; essere autonomi; conoscersi e orientarsi (a vari livelli); costruire la propria identità; gestire frustrazioni, incertezze e fatiche; responsabilizzarsi; imparare a conoscere; risolvere problemi; essere accompagnati e sostenuti nel processo di crescita, con la garanzia di pari opportunità educative e formative; imparare ad usare strutture, strumenti e tecnologie in modo responsabile per fruire di servizi e per accedere a informazioni (tra cui i social networks).

Si è inoltre tenuto conto delle seguenti forme partecipative: colloqui individuali dei genitori con gli insegnanti, incontri con specialisti, interventi dei rappresentanti nei consigli d'interclasse e di classe, assemblee del CCR (Scuola Secondaria).

Rilevazione dei bisogni delle FAMIGLIE

I contatti con le famiglie hanno permesso di evidenziare le esigenze più comuni: avere momenti di confronto rispetto a problemi/relazioni con i propri figli; avere l'opportunità di partecipare alle scelte educative della scuola; avere un sostegno per le scelte scolastiche successive; avere la sicurezza che i figli acquisiscano le competenze chiave per la realizzazione personale o per il raggiungimento delle autonomie di base; avere facilità di comunicazione con l'Istituzione scolastica (con particolare riferimento alle famiglie straniere).

Rilevazione dei bisogni della SOCIETÀ e del MONDO DEL LAVORO

La società in continuo cambiamento ed il mondo del lavoro in ricerca di nuovi modelli professionali suggeriscono di: individuare strutture di relazione; utilizzare tecnologie multimediali; confrontare culture diverse; lavorare in gruppo superando i conflitti personali; essere flessibili rispetto ai cambiamenti (relazionali, ambientali, culturali, tecnologici...); gestire e valutare le proprie risorse; pianificare e documentare il proprio operato; formulare soluzioni alternative; analizzare problemi e formulare soluzioni; conoscere più lingue europee.

Rilevazione dei bisogni del CONTESTO TERRITORIALE

Le richieste più frequenti che il contesto territoriale pone alla scuola sono: offrire opportunità aggregativo-formative che contribuiscano alla formazione della persona; sensibilizzare al bene comune ed al valore della legalità, nel rispetto dei diritti e dei doveri che competono ad ogni cittadino; attivare iniziative per la valorizzazione delle lingue e delle culture d'origine; tutelare gli spazi pubblici e i beni culturali, architettonici e ambientali presenti sul territorio, perché siano di facile fruizione; pubblicizzare e sostenere iniziative culturali e sportive.

Rilevazione dei bisogni della SCUOLA

I bisogni fondamentali emersi tra i docenti sono: avere occasioni di formazione e aggiornamento, di coordinamento didattico all'interno dell'Istituto; partecipare a momenti di raccordo all'esterno dell'Istituto anche attraverso la formazioni di reti; collaborare con i genitori; organizzare un orario flessibile in funzione alle attività; affiancare al lavoro di classe momenti di attività laboratoriali.

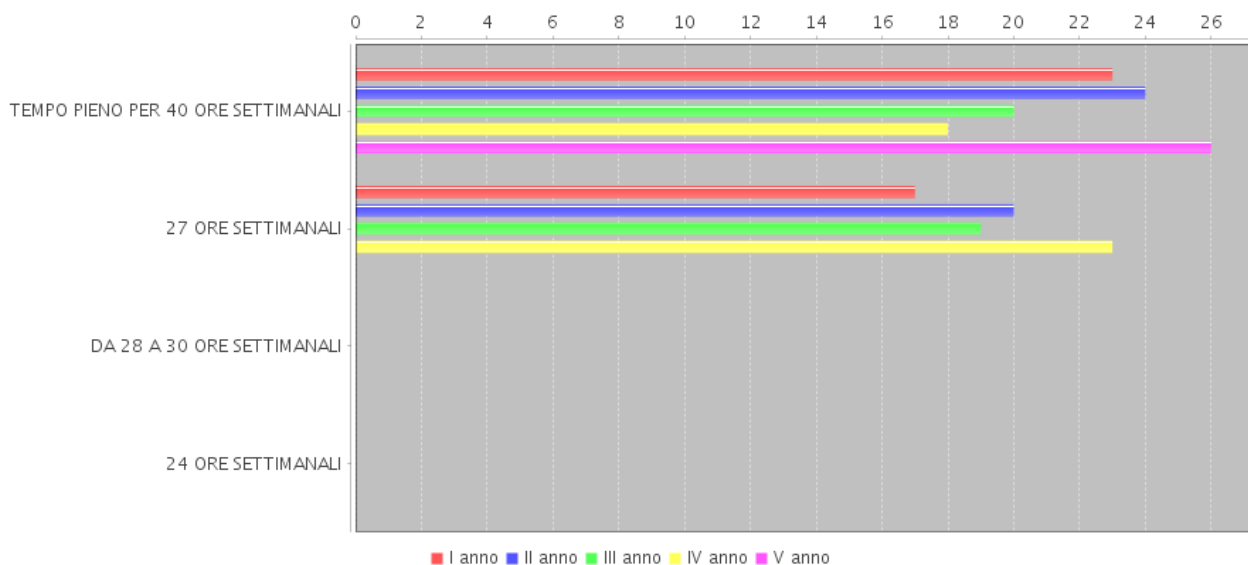
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

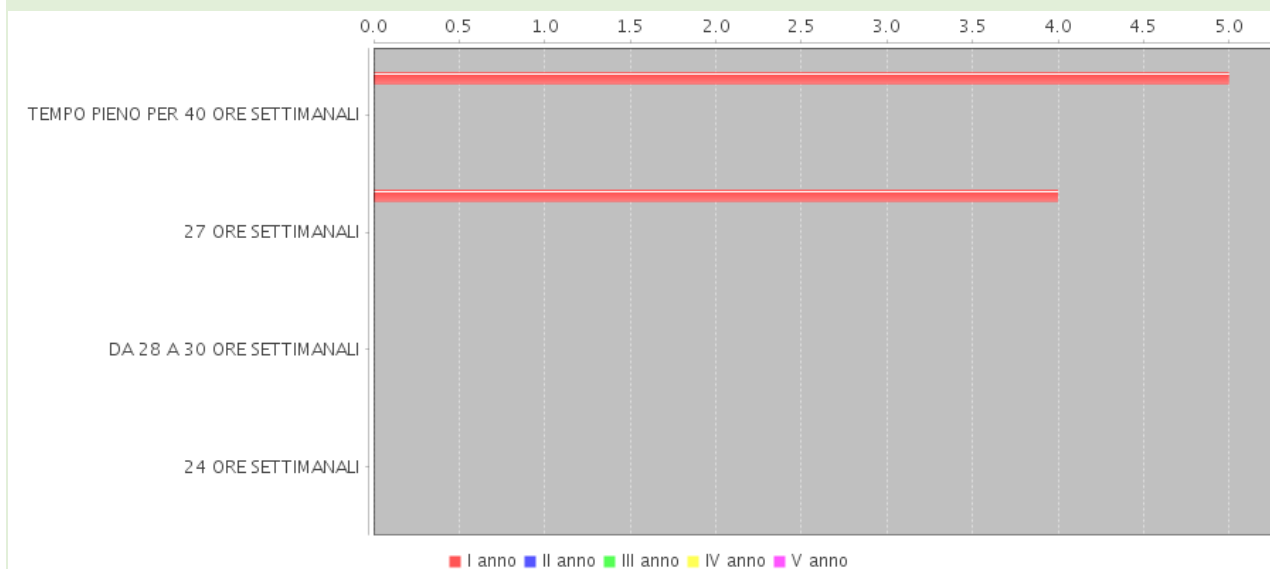
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC80800X
Indirizzo	VIA DANTE 4 LONATE POZZOLO 21015 LONATE POZZOLO
Telefono	0331668162
Email	VAIC80800X@istruzione.it
Pec	vaic80800x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-lonatepozzolo.gov.it/

❖ DANTE ALIGHIERI- LONATE POZZOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE808012
Indirizzo	VIA DANTE LONATE POZZOLO 21015 LONATE POZZOLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via DANTE ALIGHIERI S.N.C. - 21015 LONATE POZZOLO VA • Via DEI MILLE S.N.C. - 21015 LONATE POZZOLO VA
Numero Classi	9
Totale Alunni	190
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ S. BRUSATORI FR. SAN ANTONINO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE808023

Indirizzo

**VIA ADAMELLO 1 FRAZ. S. ANTONINO 21015
LONATE POZZOLO**

Edifici

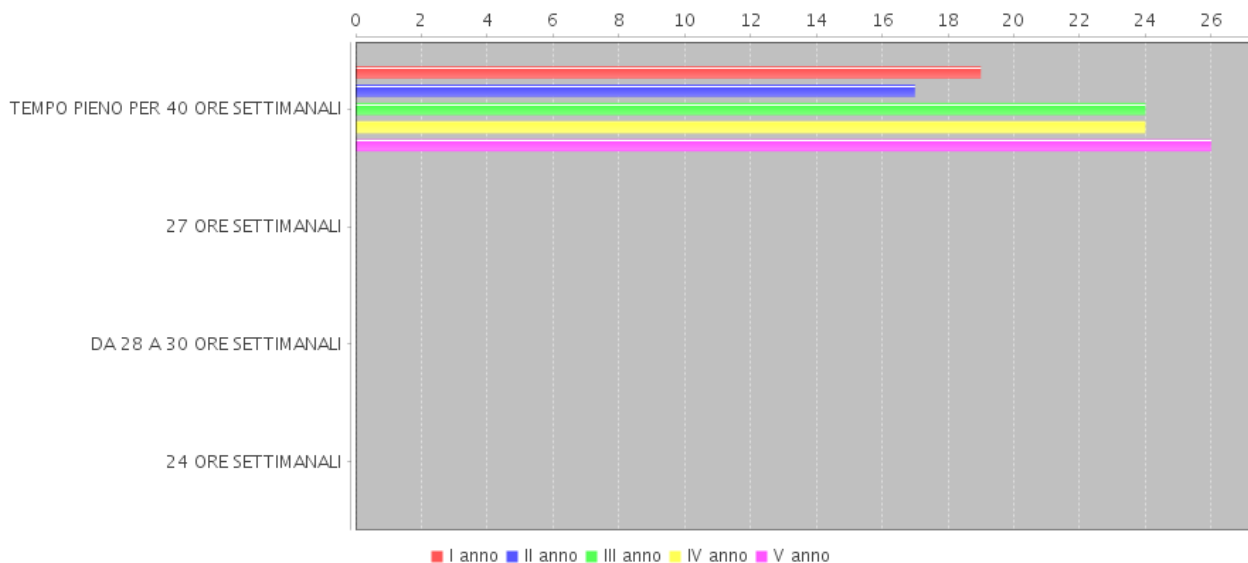
- Via ADAMELLO 1 - 21015 LONATE POZZOLO VA
- Via MADONNA S.N.C. - 21015 LONATE

POZZOLO VA

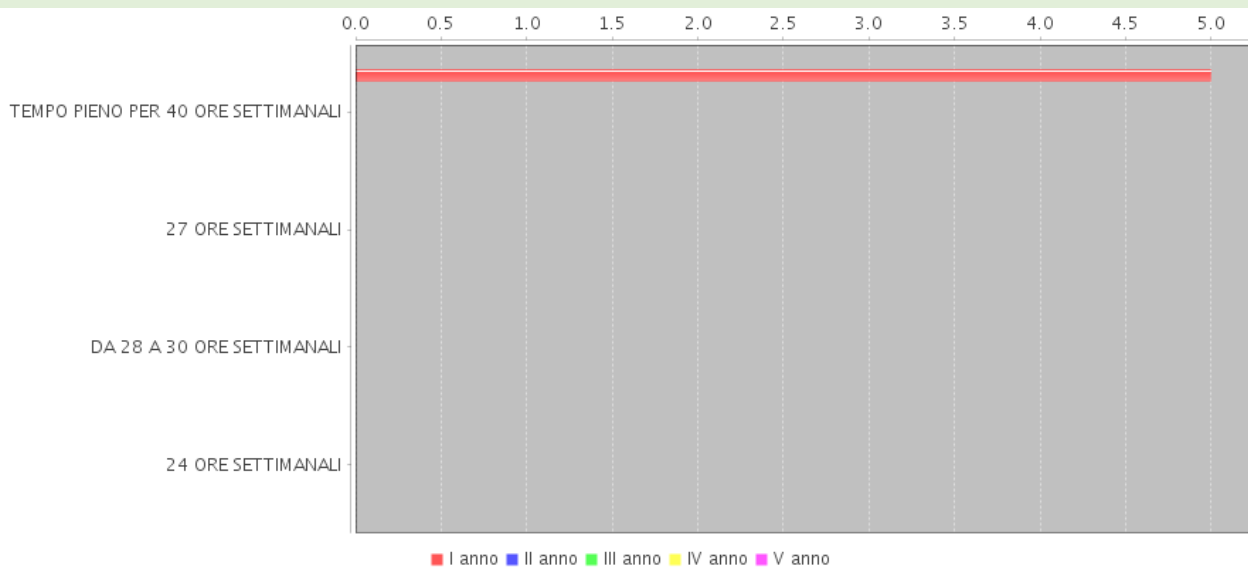
Numero Classi 5

Totale Alunni 110

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ A. VOLTA - LONATE POZZOLO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE808045

Indirizzo

VIA A. VOLTA LONATE POZZOLO 21015 LONATE POZZOLO

Edifici

- Via ALESSANDRO VOLTA S.N.C. - 21015 LONATE POZZOLO VA
- Via ALESSANDRO VOLTA S.N.C. - 21015 LONATE POZZOLO VA

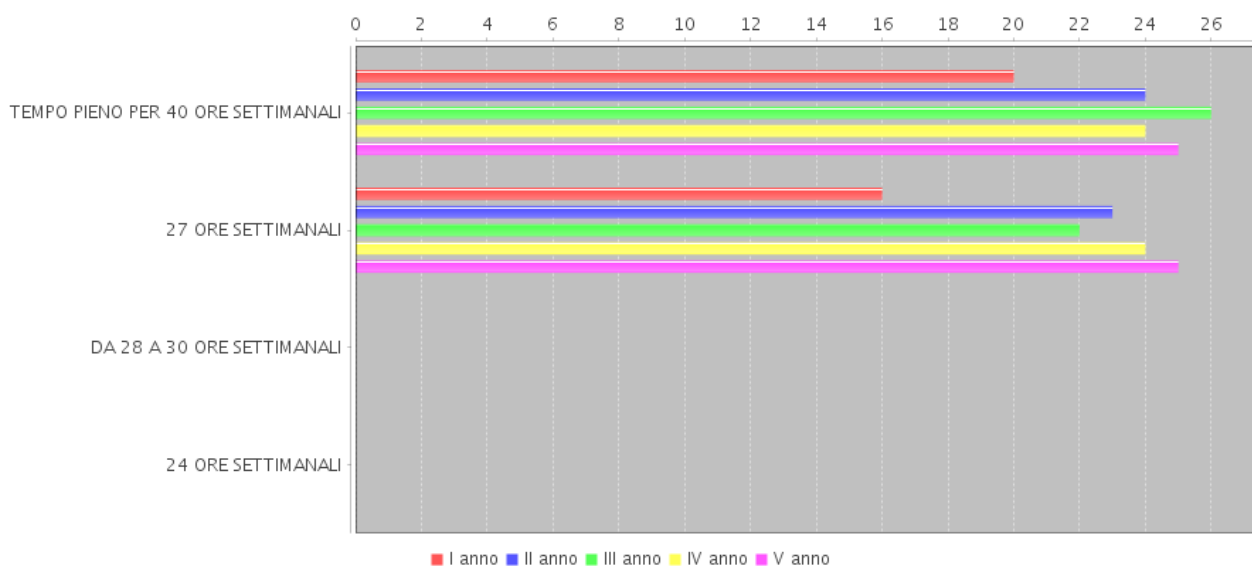
Numero Classi

10

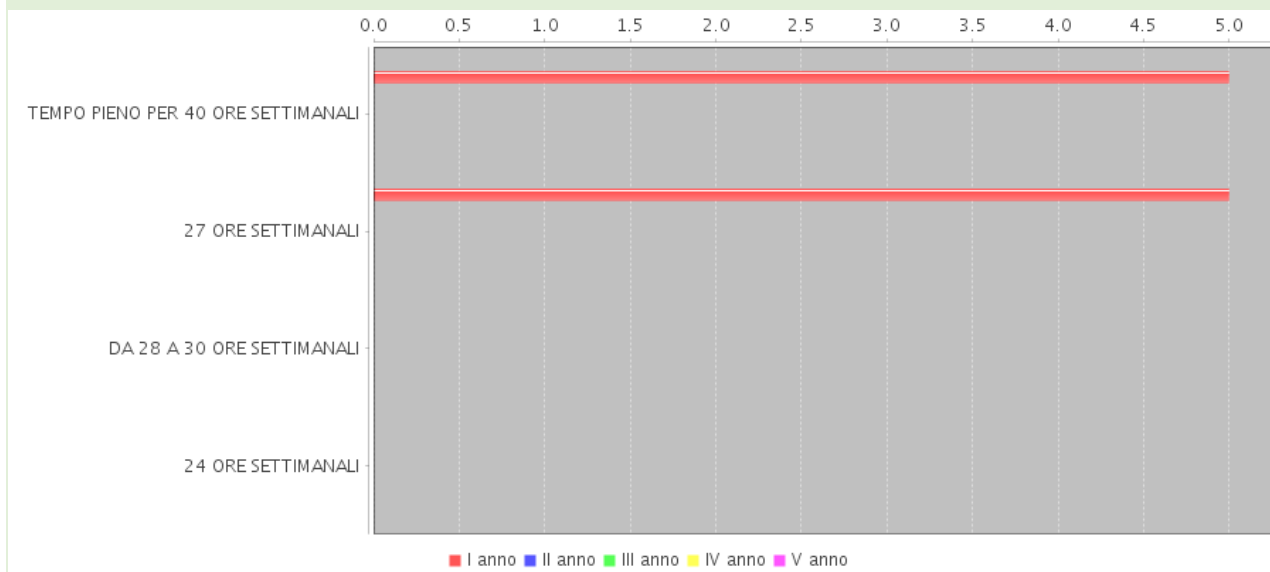
Totale Alunni

229

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **C. CARMINATI - LONATE POZZOLO - (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VAMM808011

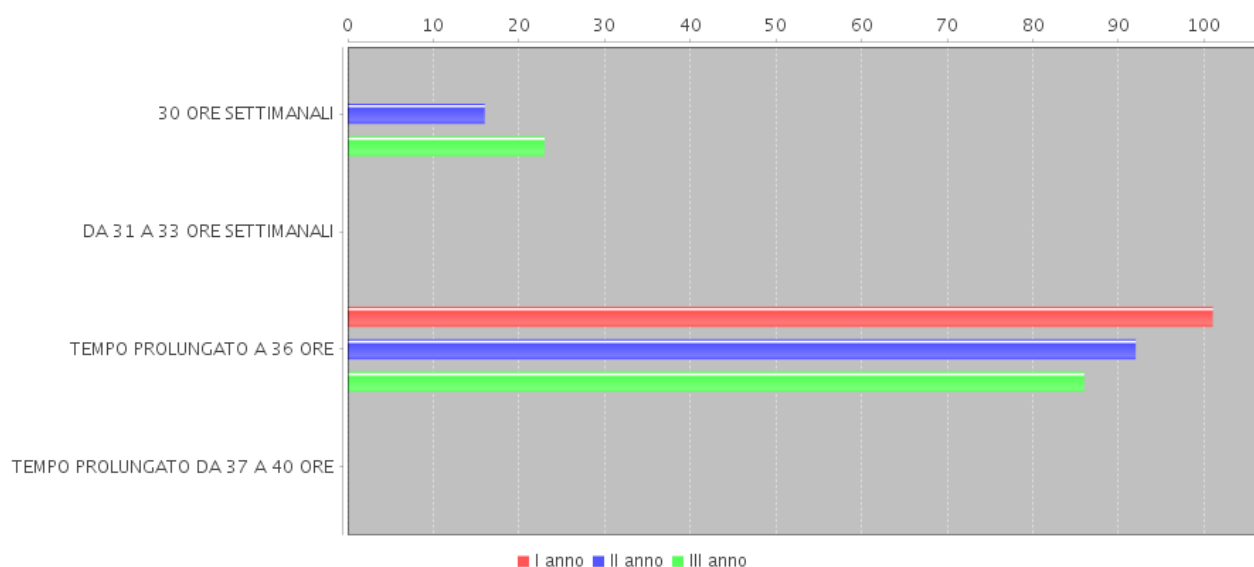
Indirizzo VIA DANTE 4 - 21015 LONATE POZZOLO

Edifici • Via DANTE ALIGHIERI 4 - 21015 LONATE POZZOLO VA

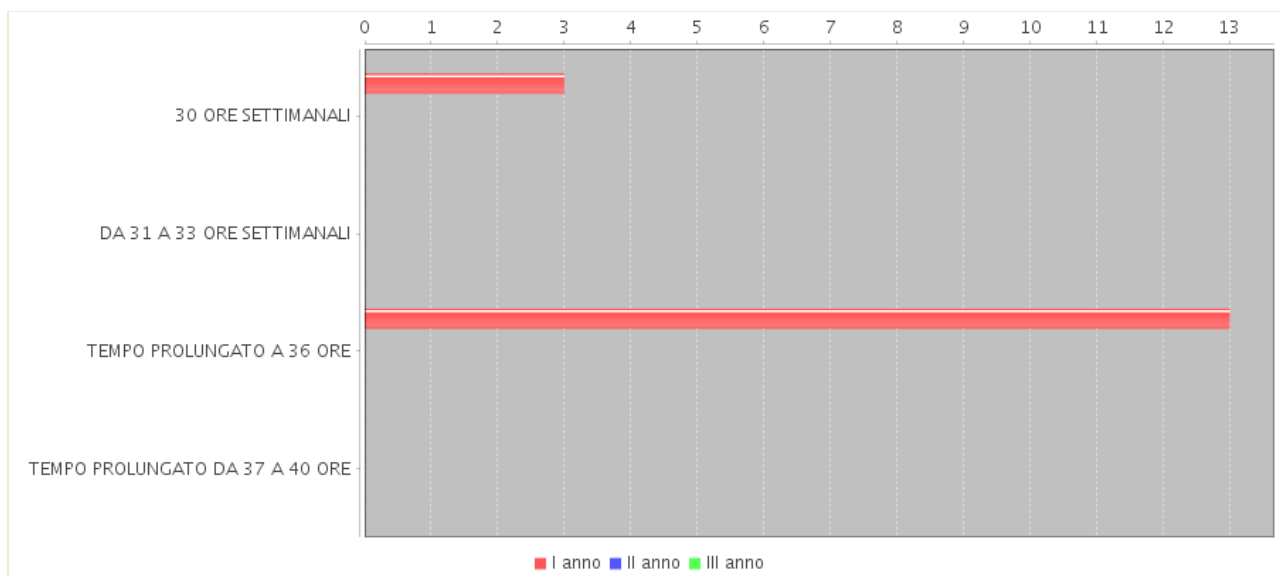
Numero Classi 16

Totale Alunni 318

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Il nostro Istituto

Il nucleo primigenio dell'Istituzione scolastica nasce all'inizio del Novecento con la scuola elementare Dante, realizzata su progetto dell'ing. Ulisse Bosisio nel 1915, la scuola elementare della frazione di S. Antonino e le pluriclassi collocate nella frazione di Tornavento che vennero in seguito affiancate inizialmente dalle scuole di Avviamento al Lavoro (INIASA, Istituto Nazionale Istruzione Addestramento Sezione Artigianato) e quindi, nell'a.s. 1962-1963, dalla nuova Scuola Media Unificata Carminati, che permetteva il completamento dell'obbligo scolastico sul territorio. L'aumento della popolazione nel corso degli anni rese necessaria la realizzazione di due nuovi edifici: le scuole elementari Volta a Lonate Pozzolo, inaugurate nel 1973, e le scuole medie Solbiati a S. Antonino.

Oggi l'Istituto Comprensivo Carminati è composto dai plessi Brusatori (S. Antonino), Dante e Volta per la scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado C. Carminati. L'Istituto opera in una realtà territoriale complessa e variegata e soddisfa un bacino d'utenza di oltre 900 alunni, le cui famiglie appartengono a diverse realtà economiche e socio-culturali.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

4

	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	4
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	52
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	39
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Le diversi sedi dell'Istituto sono collocate territorialmente in zone facilmente raggiungibili,

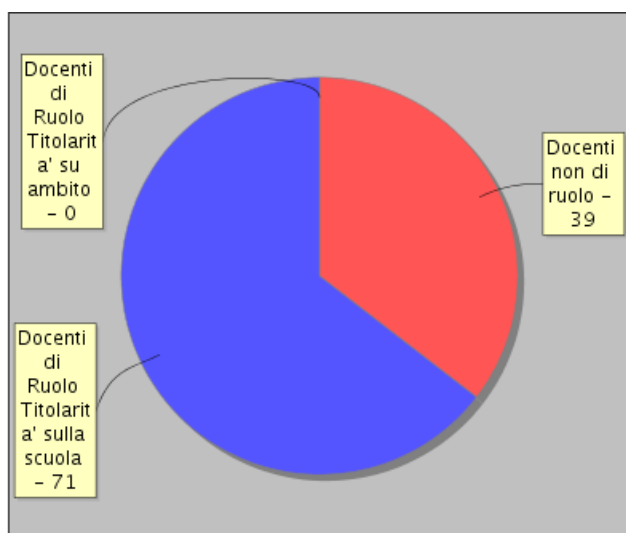
sia con percorsi pedonali, con mezzi propri e comunali. Tutte le aule e i laboratori nei vari plessi sono stati recentemente tinteggiati grazie al Progetto ministeriale "Scuole belle", all'Ente comunale ed al Comitato genitori. Tutte le classi sono dotate di dispositivi LIM. Tutti i plessi dispongono di laboratori, palestre, biblioteche, aree verdi. Tutti i plessi dispongono di una classe digitale mobile (carrello tablet) e nel plesso Carminati anche di una classe digitale attrezzata di tablet fissi. Nell'Istituto e' attivo un buon servizio di prevenzione e protezione, le scuole sono normate dal punto di vista della sicurezza. Le strutture scolastiche sono seguite nel servizio di manutenzione con regolarita' dall'Ente locale.

RISORSE PROFESSIONALI

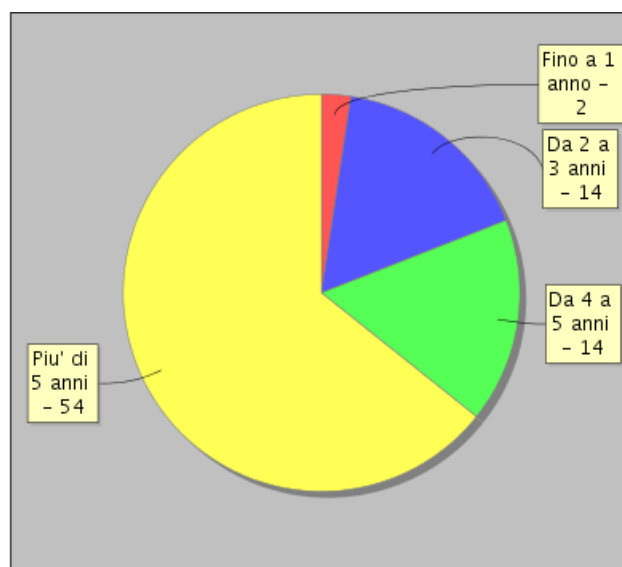
Docenti	91
Personale ATA	22

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 39
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 71
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 54

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le linee progettuali

La vision della nostra istituzione scolastica è di prefigurare al suo interno, attraverso momenti di formazione e progettazione, un'idea di società europea, multiculturale, aperta, attiva e propositiva, che concorre alla formazione dei futuri cittadini.

La vision si concretizza nella mission (gli obiettivi): garantire il pieno sviluppo della persona umana attraverso il successo formativo e creare i presupposti per dare pari opportunità di inserimento sociale e culturale a tutti gli alunni, senza alcuna distinzione.

Vision

Il nostro Istituto si propone di essere punto di riferimento per le famiglie e per altre realtà educative del territorio scegliendo uno stile di comportamento verso gli altri orientato alla trasparenza, alla correttezza, al senso civico e alle pari opportunità senza trascurare l'importanza della multiculturalità presente nel tessuto cittadino.

L'Atto di Indirizzo del MIUR 2018, sulla cui base viene formulato l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, evidenzia le seguenti priorità politiche:

1- miglioramento del sistema scolastico, potenziamento della qualificazione del personale docente e supporto all'autonomia didattica organizzativa delle istituzioni;

2- percorsi di istruzione e di formazione e inclusione scolastica;

3- miglioramento dell'offerta formativa, potenziamento dell'innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione del sistema;



4- politiche per l'integrazione degli studenti;

5- innovazione digitale.

Mission

Per quanto riguarda la definizione e predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2019-20 / 2020-2021 / 2021-2022, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico considera come prioritari i seguenti obiettivi strategici:

- assicurare il funzionamento dell'Istituzione scolastica organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;*
 - garantire il raccordo costante tra scuola-famiglia-enti al fine di facilitare la scelta più adeguata al successo scolastico e formativo;*
 - assicurare le condizioni organizzative e favorire l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento;*
 - promuovere e mantenere le competenze chiave di Cittadinanza;*
 - favorire il miglioramento continuo del processo di apprendimento degli alunni per l'acquisizione della competenza trasversale di "imparare ad imparare" durante tutto l'arco della vita anche attraverso l'analisi dell'errore in prospettiva pedagogica;*
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di valutazione della scuola;*
 - analizzare con cura i risultati delle rilevazioni INVALSI focalizzandosi sui punti di forza e di criticità;*
 - favorire e diffondere nella comunità scolastica la cultura dell'innovazione metodologica e didattica prevedendo attività di formazione strutturate per Unità formative che includano anche osservazione reciproca (peer to peer), attività di affiancamento con risorse esperte interne.*
-

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare le competenze grammaticali attraverso metodologie didattiche laboratoriali e di didattica attiva per competenze.

Traguardi

Allineare i risultati Invalsi di italiano classi terze nella scuola Secondaria (63%) con l'incremento dell'1%.

Priorità

Potenziare con metodologie didattiche che fanno uso del pensiero critico e computazionale le competenze logico-matematiche(Coding erobotica educativa)

Traguardi

Allineare i risultati Invalsi di matematica classi terze nella scuola Secondaria (52,2%) con l'incremento dell'1%.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere e mantenere le key competences di cittadinanza degli studenti al 99%

Traguardi

Mantenere: 1)numero di procedimenti disciplinari <1% 2)valutazione comportamento classe > 7 secondo il progetto alunni meritevoli (come da PTOF)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto, tenuto conto del comma 7 della Legge 107/2015, definisce le seguenti **priorità**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la consapevolezza dei diritti e dei doveri e la cura dei beni comuni (patrimonio storico, culturale, naturalistico);
- valorizzazione della prosocialità attraverso l'educazione interculturale, la cultura della pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture e la solidarietà;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e fisica;
- il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- prevenzione della dispersione scolastica favorendo il benessere degli studenti e la motivazione all'apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e/o delle associazioni di settore con riferimento alle linee di indirizzo del Miur (18 dicembre 2014) per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua;
- valorizzazione dei percorsi di Orientamento per individuare il percorso scolastico e professionale più adatto ad ogni studente.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Internazionalizzazione del curriculum

COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

I progetti di "Internazionalizzazione" si propongono di:

- v far crescere nei ragazzi la consapevolezza della cittadinanza nazionale ed europea che li contraddistingue,
- v favorire il senso di appartenenza ad una "unità" socio-politica in divenire,
- v riflettere sulle implicazioni sociali, culturali, economiche e legislative del processo di integrazione attualmente in corso tra popoli europei ed extra-europei,
- v favorire la valorizzazione e l'integrazione delle diverse culture che coesistono all'interno dell'UE,
- v potenziare la competenza multi-linguistica dei nostri alunni.

Nello specifico i ragazzi, parallelamente allo studio degli aspetti geografici e socio-economici del continente europeo e degli stati che lo compongono, si avvicinano alla storia dell'UE ed esaminano l'evoluzione delle sue istituzioni.

Particolare attenzione è volta alla valorizzazione della diversità culturale e linguistica dei popoli europei che è sempre considerata una ricchezza da preservare piuttosto che un limite o una minaccia alla propria identità.

All'interno del processo di internazionalizzazione del curriculum e dell'offerta formativa, infatti, docenti ed alunni dell'Istituto accanto e, molto spesso, all'interno delle ordinarie attività curricolari, attivano numerose iniziative per il potenziamento delle lingue straniere



e la promozione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Tale impegno si coniuga con l'uso consapevole delle nuove tecnologie, in linea con le indicazioni per il curricolo, che incoraggiano all'uso delle TIC "per fare ricerche, approfondire argomenti, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri", e ad attivare gemellaggi virtuali. Diversi docenti inoltre lavorano per promuovere la cooperazione internazionale di alunni ed insegnanti a più livelli con l'obiettivo di entrare in contatto con altre realtà educative, confrontare metodologie e programmi, ricercare buone pratiche permettendo così ai nostri ragazzi di fare amicizia con coetanei dialtri paesi, facendoli interagire sia tra loro, sia con culture "altre", in un'epoca in cui i flussi migratori da e per altri continenti è in costante evoluzione. Il nostro intento, in ultima analisi, è quello di aiutare i ragazzi a superare i pregiudizi, la presunzione e le paure che spesso ci muovono nel rapportarci a realtà che non conosciamo.

Per questi motivi dal 2006 abbiamo avviato importanti esperienze internazionali:

- ü Partecipazione alla "Giornata dell'Europa" ed ai concorsi di grafica e multimedia indetti da CESES-Milano che promuove la cittadinanza europea attiva dal 2006. Negli anni molte classi del nostro Istituto hanno partecipato alla manifestazione ottenendo prestigiosi riconoscimenti su temi di Cittadinanza Europea.
- ü Gemellaggio con la scuola slovena "Osnovna Šola" – Idrija dal 2007.
- ü Adesione alla rete EAC (European Active Citizenship – Rete di scuole europee coordinata da CESES, Milano) dal 2007.
- ü Progetto Comenius per il Life Learning Programme 2008-2010 "Comportamento corretto: un arcobaleno che colora la nostra vita" Scuole partner in Inghilterra, Irlanda, Malta, Portogallo, Romania, Slovenia, Turchia.
- ü Concorso "VolontariAMO" 2011 – anno Europeo del volontariato".
- ü Manifestazione "100 Paesi per l'EXPO 2015"- anno scolastico 2012-13.
- ü *PROGETTO COMENIUS 2012-14 "Plan to Preserve this Pretty Planet"* d cui siamo stati scuola coordinatrice. Scuole partner in Italia Frosinone, Irlanda, Finlandia, Francia,



Malta, Romania, UK. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento europeo STAR PROJECT per la qualità del lavoro svolto sia a livello di coordinamento internazionale, sia a livello di esperienze didattiche attivate e documentate.

ü TOGETHER EXPO 2015 bando MIUR - anno scolastico 2014-2015.

ü Eredità EXPO 2015 bando MIUR – anno scolastico 2015-2016.

A coronamento dei percorsi di Cittadinanza Europea attuati in questi anni il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento CertINT 2011 e 2012, attestato di internazionalizzazione per le scuole, rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia alle scuole sia Primarie che Secondarie della regione che hanno dimostrato di avere un POF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'insegnamento e hanno attuato esperienze significative in termini di integrazione degli stranieri di integrazione degli stranieri.

PERCORSI CLIL (Content and Language Integrated Learning)

L'approccio metodologico CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nel trasmettere contenuti non linguistici in lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento attivo sia della lingua, sia dei contenuti presentati.

In ragione di un PTOF fortemente orientato alla dimensione internazionale dell'apprendimento e sensibile al potenziamento della competenza linguistica il nostro Istituto ha attivato percorsi CLIL sin dall'a.s. 2011-2012 che progressivamente sono stati estesi a tutte le classi. Le esperienze attuate in rete sono le seguenti:

- ü Progetto "Fly with CLIL" 2011-13 consorziato con Sea Aeroporti di Milano ed in rete con altri Istituti Scolastici del territorio per l'insegnamento bilingue nella scuola Primaria.
- ü Nell'anno scolastico 2014/2015 nella Scuola Secondaria sono stati attivati percorsi sperimentali di insegnamento CLIL.
 - ü Progetto di rete "CLIL ITALY: LET'S TALK ABOUT IT" – anno scolastico 2015-2016.
 - ü Progetto di rete CLIL "BUILD THE WORLD" - anno scolastico 2016-2017.



ü Dall'a.s. 2015/2016 percorsi CLIL di geografia sono stati introdotti stabilmente nel POF per le classi prime a 36 ore della scuola secondaria, con estensione a tutte le classi a tempo prolungato nell'arco del triennio. Dall'a.s. 2016-2017 percorsi CLIL sono stati introdotti in diverse classi della scuola primaria con estensione a tutte le classi a partire dall'a.s.2017-2018, relativamente all'insegnamento di geografia, scienze e arte.

ü Nell'anno scolastico 2015/16 nella Scuola Primaria è stata attivata una classe elementare "ENGLISH PLUS" che prevede un maggior numero di ore di insegnamento in lingua inglese.

SPAGNOLO

Dall'a.s. 2017/2018 per le classi a tempo prolungato della scuola secondaria sono stati attivati dei laboratori di lingua 3 (Spagnolo) nelle ore progettuali di lettere con la compresenza del docente di organico potenziato. Il corso di Spagnolo sarà progressivamente esteso a tutte le classi a tempo prolungato e giungerà a regime nell'a.s. 2019/2020.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE in EXTRACURRICOLO

Per certificare le competenze linguistiche degli studenti e per valorizzarne il curriculum mediante un titolo con validità internazionale, la scuola organizza -in momenti extracurricolari e con contributo finanziario delle famiglie- dei corsi di lingua inglese volti al conseguimento della certificazione KET (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento).

I percorsi linguistici sono tenuti da insegnanti madrelingua qualificati esterni e/o da docenti interni qualificati e sono strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami di Certificazione.

Gli obiettivi specifici del corso sono:

- Comprensione di documenti autentici orali e scritti



- Esercitazioni di reimpiego delle strutture linguistiche
- Uso della lingua in situazioni comunicative orali (dialoghi, conversazioni, *role-play*)

Il corso di durata annuale prevede lezioni a cadenza settimanale con esame finale da tenersi presso la scuola secondaria C. Carminati.

Innovazione tecnologica e competenza digitale

SCUOLA DIGITALE

Dall'entrata in vigore della legge 107/2015 l'Istituto ha promosso azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola digitale (PNSD). Le azioni avviate sono molteplici: didattica con LIM, classi digitali, carrelli digitali, Coding, flipped classroom, formazioni metodologica e tecnologica dei docenti, attività di workshop dedicati agli studenti e ai docenti, progettazioni di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, progettazione e coordinamento progetti PON.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	
OBIETTIVI	AZIONI I.C. CARMINATI
Scuola laboratorio permanente di ricerca	Formazioni docente e ATA
Scuola laboratorio permanente di	Condivisione e formazione in comunità



sperimentazione e innovazione	che apprende
Scuola laboratorio permanente di partecipazione e trasparenza open data	Sperimentazione didattica digitale Utilizzazione produzione di contenuti digitali
Scuola laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione	Condivisione di buone pratiche didattiche Implementazione della segreteria digitale
Scuola e laboratorio permanente di educazione e formazione digitale	Azioni di coordinamento e sviluppo promosse dall'animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE

Come prevede la normativa, la scuola individua un Animatore Digitale incaricato di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD ponendosi come figura di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole. Si tratta, quindi, di una figura di sistema - e non di un supporto tecnico - che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

L'AD sarà aggiornato annualmente in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

CLASSE DIGIT@LE

Il mondo del digitale affascina e coinvolge profondamente i ragazzi. Per promuovere una formazione innovativa, dall'anno scolastico 2015/16 nelle Scuole Primarie Dante e Brusatori sono state attivate delle classi DIGIT@LE volte a creare una comunità d'apprendimento in cui lo studente è messo al centro come persona, con tutte le sue potenzialità supportate anche dagli strumenti tecnologici. La classe diventa ambiente d'apprendimento dove l'alunno interagisce, insieme all'insegnante, attraverso strumenti multimediali come l'iPad e la lavagna LIM. L'apprendimento diventa collaborativo e la lezione viene condivisa e partecipata. Ciascun alunno ha a disposizione un iPad per



interagire con la LIM in classe con collegamento alla rete internet e che utilizza per svolgere le attività di conoscenza, scoperta e approfondimento.

Il plesso Volta è stato dotato di un carrello Educational, che offre la possibilità di utilizzare iPad per attività digitali a rotazione nelle varie classi.

Nella Scuola Secondaria nell'anno scolastico 16/17 la classe 3B ha concluso un percorso sperimentale di didattica digitale inserito nel progetto nazionale "Smart Future" in partnership con Samsung e Università Cattolica per la formazione dei docenti. Anche alla Scuola Secondaria è presente un carrello Educational ed una classe 3.0.

CODING

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. I nostri studenti non possono essere lasciati soli di fronte a questo mondo che offre enormi potenzialità. È un dovere affiancarli e accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono a gestire consapevolmente gli strumenti tecnologici. Il contesto di riferimento è caratterizzato da ragazze e ragazzi nati nell'era del digitale e che con esso hanno familiarità, utilizzando quotidianamente strumenti e dispositivi digitali soprattutto per socializzare o per il tempo libero. La nostra scuola ha introdotto nella didattica diversi elementi di innovazione digitale cercando di integrare le TIC nell'azione educativa. Iniziare un progetto che diffonda negli allievi il pensiero computazionale, rappresenta sicuramente un'iniziativa che potrà offrire ai ragazzi nuovi stimoli, soprattutto a coloro che si ritrovano con qualche difficoltà di apprendimento, perché i processi logici che sottendono a queste attività possono offrire loro nuove opportunità di successo.

L'Istituto partecipa ad attività di programmazione informatica, coding e robotica educativa in particolare nella settimana internazionale del coding: "Coding for all". La scuola primaria dedica alla didattica digitale e al coding delle specifiche unità di apprendimento (es. utilizzo di Kahoot, Scratch, Learningapps ecc. con la compresenza del docente funzione strumentale digitale).

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si veda allegato relativo a:

1. CLIL - Lingua inglese
2. SPAGNOLO
3. CODING

ALLEGATI:

PTOF_SP_Clil Spagnolo Coding_Scelte strategiche.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Vengono stabilite prove comuni per discipline di italiano, matematica e inglese nelle quali vengono valutati i livelli di competenza in itinere. Tali prove sono strutturate con le stesse caratteristiche delle prove Invalsi e vengono somministrate con cadenza quadrimestrale. I risultati vengono confrontati e condivisi e sono utili a stabilire un piano di miglioramento delle competenze degli studenti.

Relativamente alla lingua inglese si valutano le competenze riguardanti:

- comprensione scritta;
- comprensione orale.

Italiano:

- comprensione del testo;
- grammatica.

Matematica:



- il numero;
- spazio e figure;
- dati e previsioni;
- relazioni e funzioni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Si vedano schede progetto presenti nella sezione Offerta Formativa

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	E-twinning
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Comenius 2008-2010; Comenius 2012-2014
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DANTE ALIGHIERI- LONATE POZZOLO	VAEE808012
S. BRUSATORI FR. SAN ANTONINO	VAEE808023
A. VOLTA - LONATE POZZOLO -	VAEE808045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C. CARMINATI - LONATE POZZOLO -	VAMM808011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**DANTE ALIGHIERI- LONATE POZZOLO VAAE808012**

SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

S. BRUSATORI FR. SAN ANTONINO VAEE808023
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

A. VOLTA - LONATE POZZOLO - VAEE808045
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

C. CARMINATI - LONATE POZZOLO - VAMM808011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Si vedano dettagli orari.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. LONATE POZZOLO "CARMINATI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale. Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni. IL CURRICOLO DI BASE Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione. Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in evoluzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato Curricolo verticale generale

ALLEGATO:

02_CURRICOLOGENERALEVERTICALE_PTOF_AGGIORNATO-COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CURRICOLO INTEGRATO La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto. Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante. I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni: □ prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti; □ progetti di Istituto; □ progetti di plesso; □ progetti di classe. Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente. Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati: 1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato. 1.2 Responsabile del progetto. 1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni. 1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. 1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario. 1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Utilizzo della quota di autonomia

I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", per formare i futuri cittadini in grado di

partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva. In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell'identità personale e civile di ciascuno.

Curricolo di raccordo primaria-secondaria

Si veda allegato Curricolo di raccordo quinta primaria_prima secondaria

ALLEGATO:

03_CURRICOLO DI RACCORDO QUINTA PRIMARIA_PRIMA SECONDARIA.PDF

Curricolo educativo

Si veda allegato Curricolo educativo_primaria_secondaria

ALLEGATO:

04_CURRICOLO EDUCATIVO_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

Rubriche di valutazione

Si veda allegato Rubriche valutazione primaria_secondaria

ALLEGATO:

05_RUBRICHE VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA_'18'19.PDF

NOME SCUOLA

DANTE ALIGHIERI- LONATE POZZOLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale. Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che

vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni. IL CURRICOLO DI BASE Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione. Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in evoluzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CURRICOLO INTEGRATO La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto. Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante. I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni: □ prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti; □ progetti di Istituto; □ progetti di plesso; □ progetti di classe. Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente. Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli

aspetti finanziari, vengono evidenziati: 1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato. 1.2 Responsabile del progetto. 1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni. 1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. 1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario. 1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Utilizzo della quota di autonomia

I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva. In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell'identità personale e civile di ciascuno.

Curricolo di raccordo primaria-secondaria

Si veda allegato Curricolo di raccordo quinta primaria_prima secondaria

ALLEGATO:

03_CURRICOLO DI RACCORDO QUINTA PRIMARIA_PRIMA SECONDARIA.PDF

Curricolo educativo

Si veda allegato Curricolo educativo_primaria_secondaria

ALLEGATO:

04_CURRICOLO EDUCATIVO_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

Rubriche di valutazione

Si veda allegato Rubriche valutazione primaria_secondaria

ALLEGATO:

05_RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA_SECONDARIA_'18'19.PDF

NOME SCUOLA

S. BRUSATORI FR. SAN ANTONINO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale. Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni. IL CURRICOLO DI BASE Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione. Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in evoluzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CURRICOLO INTEGRATO La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto. Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante. I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni: □ prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti; □ progetti di Istituto; □ progetti di plesso; □ progetti di classe. Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente. Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati: 1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato. 1.2 Responsabile del progetto. 1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni. 1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. 1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario. 1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Utilizzo della quota di autonomia

I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”, per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva. In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell’identità personale e civile di ciascuno.

Curricolo di raccordo primaria-secondaria

Si veda allegato Curricolo di raccordo quinta primaria_prima secondaria

ALLEGATO:

03_CURRICOLO DI RACCORDO QUINTA PRIMARIA_PRIMA SECONDARIA.PDF

Curricolo educativo

Si veda allegato Curricolo educativo_primaria_secondaria

ALLEGATO:

04_CURRICOLO EDUCATIVO_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

Rubriche di valutazione

Si veda allegato Rubriche valutazione primaria_secondaria

ALLEGATO:

05_RUBRICHE VALUTAZIONE_PRIMARIA_SECONDARIA_'18'19.PDF

NOME SCUOLA

A. VOLTA - LONATE POZZOLO - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni

degli alunni e del contesto socio-culturale. Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni. IL CURRICOLO DI BASE Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione. Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in evoluzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CURRICOLO INTEGRATO La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto. Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante. I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni: □ prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti; □ progetti di Istituto; □ progetti di plesso; □ progetti di classe. Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento

sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente. Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati: 1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato. 1.2 Responsabile del progetto. 1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni. 1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. 1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario. 1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Utilizzo della quota di autonomia

I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva. In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell'identità personale e civile di ciascuno.

Curricolo di raccordo primaria-secondaria

Si veda allegato Curricolo di raccordo quinta primaria_prima secondaria

ALLEGATO:

03_CURRICOLO DI RACCORDO QUINTA PRIMARIA_PRIMA SECONDARIA.PDF

Curricolo educativo

Si veda allegato Curricolo educativo_primaria_secondaria

ALLEGATO:

04_CURRICOLO EDUCATIVO_PRIMARIA_SECONDARIA.PDF

Rubriche di valutazione

Si veda allegato Rubriche valutazione primaria_secondaria

ALLEGATO:

05_RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA_SECONDARIA_'18'19.PDF

NOME SCUOLA

C. CARMINATI - LONATE POZZOLO - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa, necessari per la costruzione del percorso formativo dei ragazzi. I percorsi formativi vengono formulati sulla base delle Indicazioni Ministeriali per il primo ciclo di istruzione, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, scelte calibrate sui bisogni degli alunni e del contesto socio-culturale. Il curricolo di base, costituito da percorsi formativi disciplinari, è arricchito dal curricolo integrato, ovvero da progetti specifici che vengono attuati in orario scolastico ed extrascolastico da risorse interne e/o da esperti esterni. IL CURRICOLO DI BASE Il curricolo è un documento che contiene indicazioni relative a: obiettivi educativi, di apprendimento per discipline e contenuti. Un curricolo verticale completo necessita di coordinamento e di riprogrammazione dell'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in sinergia ma nel rispetto delle differenze proprie di ciascun ordine di scuola. Le finalità educative e gli obiettivi generali comuni garantiscono continuità e organicità del percorso formativo mentre gli obiettivi specifici permettono di mantenere i tratti distintivi dei singoli ordini di scuola. Per uniformare gli atteggiamenti educativi è necessario condividere metodologia e strumenti della programmazione didattico-educativa, strategie e tecniche di osservazione e valutazione. Le finalità del primo ciclo sono sviluppare le competenze necessarie all'apprendimento continuo nell'arco della vita, nonché acquisire conoscenze e abilità fondamentali per il pieno sviluppo della persona. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto in

evoluzione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL CURRICOLO INTEGRATO La scuola, ad integrazione del curricolo di base, promuove percorsi progettuali specifici che concorrono al raggiungimento delle finalità previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti educativo-didattici più significativi coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto. Per alcune attività che richiedono specifiche competenze professionali e didattiche, la scuola può avvalersi della collaborazione e della consulenza di esperti esterni; la conduzione didattica della classe resta in ogni caso affidata all'insegnante. I progetti che comportano costi di gestione saranno realizzati tenendo conto dei seguenti criteri correlati ad una maggiore ricaduta sugli alunni: □ prosecuzione progetti avviati negli anni precedenti; □ progetti di Istituto; □ progetti di plesso; □ progetti di classe. Tutti i percorsi che prevedono un finanziamento sono vincolati dall'accoglimento del Diritto allo studio presentato annualmente. Nei progetti, elaborati dai proponenti in una scheda sintetica, di cui il D.S.G.A. cura gli aspetti finanziari, vengono evidenziati: 1.1 Denominazione progetto: codice attribuito e titolo individuato. 1.2 Responsabile del progetto. 1.3 Obiettivi: obiettivi misurabili che si intendono perseguire; destinatari a cui si rivolge; finalità e metodologie utilizzate; eventuali rapporti con altre istituzioni. 1.4 Durata: arco temporale nel quale il progetto si attua; fasi operative e attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro. 1.5 Risorse umane: profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Vengono indicati i nominativi delle persone che ricoprono ruoli rilevanti e vengono separate le utilizzazioni per anno finanziario. 1.6 Beni e servizi: risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Vengono separati gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda allegato Curricolo verticale generale

Utilizzo della quota di autonomia

I NOSTRI PERCORSI PROGETTUALI La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”, per formare i futuri cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di una crescita equa, sostenibile ed inclusiva. In questa dimensione il nostro Istituto realizza un insieme di percorsi e di progetti miranti al successo formativo di ogni suo studente promuovendo la maturazione dell’identità personale e civile di ciascuno.

Curricolo di raccordo primaria-secondaria

Si veda allegato Curricolo di raccordo quinta primaria_prima secondaria

ALLEGATO:

03_CURRICOLO DI RACCORDO QUINTA PRIMARIA_PRIMA SECONDARIA.PDF

Rubriche di valutazione

Si veda allegato Rubriche valutazione primaria_secondaria

ALLEGATO:

05_RUBRICHE VALUTAZIONE PRIMARIA_SECONDARIA_'18'19.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA INFANZIA/PRIMARIA

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti. I primi giorni di frequenza della scuola Primaria segnano per i bambini e le famiglie l’inizio di “un tempo nuovo”: un tempo carico di aspettative, ma anche di timori. Per rendere graduale il passaggio tra i due ordini di scuola, sin dall’ultimo anno di frequenza della scuola dell’Infanzia i bambini incontrano, in momenti strutturati in modo condiviso con le docenti delle scuole dell’Infanzia territoriali, l’ambiente della Scuola Primaria. Il periodo dell’accoglienza, pertanto, è fondamentale per l’avvio proficuo del percorso formativo dell’alunno. Una didattica flessibile unita all’utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Per ottimizzare l’accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della scuola dell’infanzia, sia della scuola primaria e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già

frequentanti, si propone un percorso didattico laboratoriale che guidi gli alunni a raccontare storie del proprio vissuto.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Far conoscere il nuovo ambiente della scuola primaria durante l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia con visite strutturate ed attraverso l'attivazione di semplici laboratori educativi. • Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. • Promuovere e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica **OBIETTIVI** • Promuovere l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole. • Favorire la relazione con l'insegnante e i compagni • Incoraggiare l'autonomia

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO "ACCOGLIENZA SECONDARIA"**

L'inizio della scuola secondaria di primo grado segna un grande cambiamento nel percorso di crescita dei bambini che entrano nel mondo della preadolescenza con la tensione di "diventare grandi" non solo come persone ma anche come studenti. Il primo anno i ragazzi formano il loro gruppo classe, confrontandosi con diversità e specificità negli apprendimenti e non solo; iniziano a conoscere i propri punti di forza e le difficoltà nelle diverse discipline e nella relazione con il corpo docenti e con la classe; propongono comportamenti e atteggiamenti di "comprensione e di empatia" o di "esclusione" nei confronti di alcuni compagni che riconoscono come "diversi". La proposta di un Progetto Accoglienza per le prime classi considera l'importanza di entrare in contatto con "la diversità" a partire da una riflessione sul tema "Imparare e apprendere... presupposti per il benessere a scuola". I ragazzi saranno coinvolti in attività di riflessione/confronto su metodo di studio e stili cognitivi, su difficoltà e strategie di apprendimento e saranno coinvolti nella visione di un filmato che permetta la discussione sul tema della diversità (atteggiamento verso lo studio e lo stare nel contesto a scuola -introduzione ai DSA e alle difficoltà legate ad attenzione,

concentrazione, strumentalità e utilizzo di ausili, strumenti compensativi).

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Coinvolgere ragazzi e docenti in un percorso di conoscenza e confronto -

Costruire strategie individuali o di gruppo per una efficace gestione dell'ansia -

Lavorare per un'educazione scolastica condivisa orientata ad attivare percorsi di

apprendimento consapevole e didattiche creative OBIETTIVI - Favorire la riflessione del

sé per giungere ad una maggiore consapevolezza dei propri processi di

apprendimento - Favorire il processo di apertura al gruppo e confronto con l'altro -

Sensibilizzare il gruppo classe circa le problematiche specifiche e la complessità dei

processi di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Orientare alla scelta significa aiutare lo studente nel processo di conoscenza e consapevolezza delle proprie abilità per poi passare ad una scelta del corso di studio, agevolando il passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado a quella di Secondo Grado. La nostra scuola, nell'ambito del PTOF, attua un Progetto di Orientamento, rivolto a tutti i ragazzi della scuola secondaria di primo grado e ai genitori. Gli alunni sono guidati nel corso del triennio ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Offrire agli alunni una panoramica delle scuole presenti sul territorio •

Informare circa il fabbisogno della domanda e dell'offerta di lavoro locale •

Promuovere la riflessione sui punti di forza e di debolezza degli alunni • Prevenire le

cause dell'insuccesso scolastico • Maturare la capacità di prendere decisioni per

scegliere in modo autonomo il proprio futuro OBIETTIVI • Sviluppare un metodo di

studio efficace • Imparare ad autovalutarsi in modo critico • Acquisire una piena

conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità •

Acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e

professionali • Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri • Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROSOCIALITÀ: LEGALITÀ E GENTILEZZA**

Viviamo in un mondo sempre maggiormente legato ad aspetti concreti e materiali, nel quale le persone tendono ad essere ripiegate su se stesse: valori come la gentilezza, la solidarietà, la bontà d'animo vengono considerati come poco utili. La prosocialità va controcorrente, mettendo in luce quanto di positivo ciascuno di noi, in relazione alle proprie peculiarità, può fare nei confronti del prossimo. Si propone infatti di formare persone responsabili con un profondo senso civico per approcciarsi alle regole della convivenza democratica, favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità, educare alla diversità, prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri, sperimentare come dal benessere del singolo derivi il benessere della comunità, promuovere il rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente, valorizzare la gentilezza per contrastare il disagio e la discriminazione. Il progetto si articola in momenti nei quali le singole discipline affrontano un aspetto specifico rientrante nella prosocialità, un percorso sulla gentilezza e, infine, incontri con risorse esterne nonché interventi specifici che coinvolgono più classi dell'istituto. L'intento principale di questo itinerario consiste nel portare la gentilezza da un piano teorico a un livello concreto ed effettivo, alla reale portata di bambini e preadolescenti. All'interno della prosocialità nella scuola secondaria, svolge un ruolo significativo il C.C.R., Consiglio Comunale dei Ragazzi. Esso offre ai giovani una concreta esperienza educativa di cittadinanza attiva, dando loro la possibilità di essere protagonisti della vita democratica del territorio e propositivi nei confronti degli organi comunali sulle scelte che li riguardano.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Costruire il benessere con se stesso, con gli altri e con l'ambiente - Educare all'attenzione nei confronti dell'altro e all'empatia - Prevenire il disagio, la discriminazione, la devianza, i comportamenti a rischio - Promuovere e rafforzare la

consapevolezza che le diverse educazioni non sono compartimenti stagni non comunicanti, bensì componenti in collaborazione - Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni, le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza verso la Scuola - Promuovere la cittadinanza attiva e la cooperazione - Favorire la partecipazione alla vita democratica del proprio territorio come cittadini attivi - Promuovere la conoscenza dei propri diritti e la consapevolezza dei propri doveri

OBIETTIVI - Riconoscere le positività proprie e dell'altro. - Aiutare, collaborare, condividere. - Pensare criticamente, ascoltare e interpretare ciò che si vede e si ascolta - Riconoscere e rispettare l'altro e le regole - Confrontarsi con l'altro nel rispetto e nella collaborazione - Relazionarsi empaticamente con l'altro - Risolvere conflitti - Comunicare efficacemente secondo stili assertivi e prosociali - Far esercitare ai più giovani il loro diritto di cittadinanza attraverso la partecipazione alla vita comunitaria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Il progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso interventi e attività che hanno come destinatari tutti gli alunni dell'istituto. Il presupposto da cui si parte è che prima ancora di introdurre le nozioni base sul corretto utilizzo di telefoni cellulari, tablet e computer e di informare sui pericoli nascosti in internet, è fondamentale consolidare negli alunni la consapevolezza dell'importanza del rispetto reciproco, sviluppando atteggiamenti costruttivi, corretti e dallo spiccato carattere prosociale, mirati a prevenire, per quanto possibile, fenomeni come bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Educare al rispetto di sé stessi e degli altri - Educare all'attenzione nei confronti dell'altro e all'empatia - Prevenire il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

OBIETTIVI - Aiutare, collaborare, condividere - Relazionarsi empaticamente con l'altro - Confrontarsi con l'altro in modo rispettoso e costruttivo - Utilizzare in modo consapevole i nuovi strumenti di comunicazione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

 ❖ **PROGETTO VOLONTARIATO**

Il progetto "Volontariato a scuola" vuole diffondere una vera cultura della solidarietà attraverso azioni concrete di collaborazione, favorendo così la crescita umana e facilitando l'approccio dei ragazzi alle pratiche di cittadinanza attiva percorribili alla loro età. L'offerta formativa nasce dall'esigenza di rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni del territorio e propone un cammino educativo ed emotivo che si compie attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità, della disponibilità verso il prossimo e del senso di appartenenza alla collettività. Associazioni di volontariato affiancheranno la scuola nella pianificazione e nella realizzazione di percorsi che promuovano il valore e la dignità della vita, la propria, quella dell'altro, quella dell'ambiente e della comunità, la solidarietà e la partecipazione. Il bagaglio di esperienze che le associazioni portano con sé, può essere complementare alla realizzazione di un progetto formativo volto ad educare i giovani all'importanza delle relazioni col prossimo e alla responsabilità del vivere civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Migliorare il benessere dello studente a scuola. - Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla solidarietà e al rispetto reciproco. - Sviluppare comportamenti responsabili ispirati ai principi di convivenza civile attraverso la sensibilizzazione verso il mondo del volontariato. **OBIETTIVI** - Formare gli studenti ai valori del dono, della gratuità e della condivisione nei confronti delle fasce più emarginate e più deboli della società. - Promuovere l'auto-stima degli studenti attraverso la propria capacità progettuale ed operativa. - Sperimentare una nuova forma di apprendimento che nasce da un'esperienza diretta che implica una forte componente emotiva, favorendo altresì una relazione tra vita reale e teoria. - Acquisire conoscenze sul rapporto tra giovani e impegno volontario attraverso la conoscenza delle associazioni che operano sul territorio e dei soggetti volontari coinvolti. - Offrire spunti educativi e formativi agli studenti nella direzione di una cittadinanza sempre più attiva e consapevole. - Favorire un clima di classe solidale e cooperativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO PEROGRANO

La collaborazione con la cooperativa sociale "Perograno" Onlus dura da svariati anni. I ragazzi della scuola media lavorano in sinergia con i membri della cooperativa per consolidare un rapporto tra realtà educative diverse. Alla base dei percorsi proposti c'è una la cooperazione e l'interazione sociale. Si dà grande spazio alla capacità di uscire dal proprio punto di vista, di collocarsi nei "panni" e nella mente degli altri per valorizzare la condivisione delle esperienze. Il non giudizio è il punto di partenza del progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Riflettere sulle diverse capacità e intelligenze - Incontrare persone con peculiarità diverse - Percepire il confronto come arricchimento OBIETTIVI - Offrire opportunità di conoscenza e scambio - Favorire la condivisione di una esperienza - Sperimentare l'aiuto reciproco

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ PREMIAZIONE ALUNNI MERITEVOLI

Il sistema formativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività. Per educare alla cittadinanza responsabile ed attiva il nostro Istituto organizza progetti che rendono gli studenti protagonisti in contesti sociali reali, affinché possano davvero misurare le competenze acquisite. Nella consapevolezza che si sviluppa interesse ed impegno soprattutto quando la valutazione promuove autostima, il Collegio Docenti Unitario del 1/09/2014 ha

elaborato la proposta relativa alla selezione e premiazione degli alunni meritevoli della Scuola Secondaria, secondo i seguenti criteri: **ECCELLENZA:** Premio l'alunno che nella classe ha raggiunto i migliori risultati scolastici. **IMPEGNO:** Premio all'alunno che nella classe si è distinto per l'impegno, al di là dei risultati conseguiti nelle materie scolastiche. **RESPONSABILITÀ SOCIALI:** Premio all'alunno che nella classe/Istituto si è distinto per una o più delle motivazioni sottostanti: - partecipazione attiva a progetti, attività, iniziative scolastiche anche con ruolo organizzativo; - disponibilità a collaborare con docenti e compagni assumendosi ruoli di responsabilità e di tutoraggio; - partecipazioni ad attività/iniziativa di utilità sociale. Il premio per gli alunni di tutte le categorie consiste in un'esperienza culturale aggregante (visite o uscite didattiche, laboratori, viaggi etc.). Il Collegio di settore scuola secondaria del 4/10/2016 ha deliberato inoltre di premiare la Classe che ha dimostrato il maggior senso di responsabilità in termini di comportamento scolastico. La classe vincitrice per ciascun quadrimestre sarà individuata mediante il calcolo sui giudizi di comportamento registrati in sede di scrutinio (primo quadrimestre) o prescrutinio (secondo quadrimestre). Le classi vincitrici effettueranno un'uscita in via Gaggio con la guida di un esperto o altra esperienza didattica di valore socio-ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla vita sociale - Educare alla cittadinanza responsabile ed attiva - Promuovere e valorizzare la dimensione sociale dell'individuo per favorire l'integrazione e la coesione sociale

OBIETTIVI - Valorizzare abilità e competenza nel rivestire un ruolo sociale - Valorizzare l'impegno nel perseguire i propri obiettivi - Valorizzare la disponibilità a svolgere un ruolo di facilitatore, organizzatore o rappresentante di un gruppo di pari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE**

In linea con il processo di internazionalizzazione del curricolo e dell'offerta formativa, la scuola organizza - con contributo finanziario delle famiglie- dei corsi di lingua

inglese volti al conseguimento della certificazione Cambridge KET (livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Lo scopo è quello di certificare le competenze linguistiche degli studenti e di valorizzarne il curriculum mediante un titolo con validità internazionale. La finalità principale dei percorsi linguistici è quella di migliorare le competenze nei 4 ambiti: Reading, Writing, Listening e Speaking. Pertanto, sono strutturati sulla base del livello linguistico degli studenti per consentire loro di imparare a gestire al meglio i contenuti, i tempi e i modi degli esami di Certificazione. L'accesso al corso è vincolato al superamento di un test di ammissione. Il corso di 30 ore annuali è tenuto da insegnanti madrelingua qualificati esterni e/o da docenti interni qualificati e prevede lezioni a cadenza settimanale in orario extrascolastico con esame finale presso la scuola secondaria C. Carminati.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Comprendere l'inglese scritto di base. • Capire e usare frasi ed espressioni semplici. • Sapersi presentare e fare domande semplici all'interlocutore. • Interagire con anglofoni a livello base. **OBIETTIVI** • Comprensione di documenti autentici orali e scritti. • Esercitazioni di reimpiego delle strutture linguistiche. • Uso della lingua in situazioni comunicative orali (dialoghi, conversazioni, role-play).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ SPAZIO ALLA FANTASIA E ALLA CREATIVITÀ

Il percorso formativo delle discipline artistico-espressive riconosce, valorizza ed ordina l'insieme di conoscenze ed esperienze acquisite e realizzate dall'alunno nel campo espressivo e multimediale fuori dalla scuola. L'educazione all'immagine contribuisce a far sì che la scuola si apra al mondo, portandola a confrontarsi criticamente con i nuovi linguaggi, inoltre promuove negli alunni il senso civico verso la salvaguardia e la conservazione del patrimonio artistico ed ambientale. Da diversi anni il percorso si concretizza con la realizzazione di un momento comune nei tre plessi della scuola primaria, che prende il nome "Aria di primavera", con l'esposizione dei manufatti realizzati da tutti gli alunni delle classi (dalla prima alla quinta).

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ • Sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni. • Migliorare la manualità attraverso l'impiego di varie tecniche. • Stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di progettare e di comunicare con il corpo anche in momenti scenici. • Favorire l'integrazione e l'inclusività, attraverso attività di laboratorio per vivere l'arte sviluppando la creatività, rendersi consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e imparare l'armonia delle forme e dei colori. **OBIETTIVI** • Far apprendere correttamente la tecnica d'uso dei materiali e degli strumenti a disposizione. • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti (anche di riciclo). • Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. • Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione • Migliorare l'autostima attraverso l'apprezzamento del risultato del proprio lavoro. • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri • Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti • Rendere più gradevoli alcuni spazi della scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **MUSICHIAMO INSIEME**

Il progetto nasce dall'idea di promuovere delle esperienze di musica d'insieme tra gli alunni di quarta e quinta della Scuola Primaria "Dante" e quelli della Scuola Secondaria di primo grado nell'ottica di un lavoro in verticalità tra i plessi. Educare alla musica significa guidare alla scoperta di un linguaggio, alla presa di coscienza degli elementi che lo costituiscono così da potersi esprimere e poter comprendere la realtà nel suo aspetto di organizzazione significativa dei suoni. Non l'apprendimento di una serie di regole, ma lo sviluppo di un atteggiamento di curiosità, di interesse, di coinvolgimento di tutte le proprie capacità davanti a proposte di lavoro pratico con i suoni, siano essi da cantare, suonare, ascoltare, modificare. In relazione a quanto detto, perciò, il progetto è teso alla diffusione della pratica strumentale sotto forma di musica

d'insieme (strumentario Orff, strumenti melodici, body percussion) e canto corale, per sviluppare azioni di coordinamento e interdisciplinarietà volti a potenziare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Utilizzare la musica come mediatore di emozioni, come strumento per la collaborazione e la cooperazione con gli altri - Eseguire brani ritmici e melodici in formazione d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti - Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica **OBIETTIVI** - Educare gli alunni all'utilizzo corretto degli strumenti, della voce e del corpo quali mezzi per esprimersi musicalmente - Sviluppare la capacità di comprendere, interpretare e rispettare i gesti del direttore d'orchestra - Formare gli alunni ad esprimersi musicalmente nell'ambito di un insieme

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO TEATRO**

In un periodo di grandi cambiamenti fisici ed emotivi il teatro è per i ragazzi strumento di conoscenza di se stessi, di scoperta delle proprie potenzialità e attitudini. La modalità laboratoriale permette la creazione di uno spazio di sperimentazione espressiva, di benessere attraverso l'instaurazione di relazioni positive e l'interazione cooperativa. La finalità principale del progetto è quindi la promozione della crescita culturale dell'individuo affinché possa vivere in maniera sempre più consapevole le sue relazioni in famiglia, a scuola e sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Recuperare la dispersione scolastica e offrire agli allievi, soprattutto a quelli meno motivati, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi - accrescere la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro. - abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di tempi e regole. **OBIETTIVI** - acquisire autocontrollo e regole comportamentali - acquisire capacità di concentrazione -

acquisire capacità di riconoscere e gestire le emozioni. - favorire la socializzazione e lo sviluppo delle relazioni cooperative. - acquisire consapevolezza di sé, del proprio corpo e delle proprie risorse espressive - valorizzare il linguaggio non verbale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **GIOCHI SPORTIVI PRIMARIA**

Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione degli alunni sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il progetto inoltre vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Migliorare in modo progressivo la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. - Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentendo ciascuno di orientarsi e scegliere l'attività più vicina ai propri bisogni ed interessi. - Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione. - Collaborare con le società sportive del territorio e fuori Comune, a titolo gratuito, per lezioni specifiche di sport attraverso proposte operative che sviluppino le abilità motorie e facciano conoscere le realtà circostanti. - Acquisire il valore delle regole e l'educazione alla legalità. **OBIETTIVI** - riconoscere il corpo nella sua globalità e nei suoi segmenti - riconoscere le proprie capacità e accettare i propri limiti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'obiettivo generale di questo progetto è comprendere l'importanza di uno stile alimentare sano promuovendo una dieta varia ed equilibrata, considerata un fattore fondamentale per mantenersi in salute. Gli alunni impareranno a dividere gli alimenti in categorie, conosceranno l'importanza di variare i cibi e quali alimenti dovranno essere consumati con maggior frequenza e quali con moderazione, per la propria salute e per quella dell'ambiente. Gli studenti apprenderanno l'importanza della dieta mediterranea che si basa su alimenti principalmente di origine vegetale, che hanno una forte correlazione con la salute e la longevità. Gli alunni saranno stimolati a conoscere piatti tradizionali mediterranei e prodotti tipici della propria regione. Gli alunni impareranno che esiste un legame tra quello che mangiamo e l'utilizzo delle risorse del nostro Pianeta, in particolare l'acqua. Apprenderanno il concetto di acqua virtuale e scopriranno che alcuni alimenti richiedono grandi quantità di acqua per essere prodotti e capiranno come le nostre scelte alimentari abbiano importanti conseguenze sull'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Far comprendere l'importanza di uno stile alimentare sano - Fornire le linee guida per una dieta varia ed equilibrata - Infondere la cultura dell'alimentazione consapevole quale scelta indispensabile per uno sviluppo sostenibile OBIETTIVI - Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi. - Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (stagionalità dei prodotti e a km. zero, alimenti biologici). - Conoscenza e prevenzione dei disturbi/patologie legate all'alimentazione (obesità, anoressia e bulimia) - Conoscere le proprie tradizioni culinarie locali con particolare riguardo alla dieta mediterranea

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'educazione alla salute nella scuola italiana è prevista da una regolamentazione normativa già dal 1977, le circolari applicative in più riprese hanno evidenziato l'importanza del principio di porre ciascun individuo in grado di sviluppare la capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa del proprio equilibrio fisico-psichico e sociale. Inoltre la legge 107/2015, al comma 10 dell'art.1, ha previsto che nelle scuole vengano realizzate, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 o con il contributo delle realtà del territorio. La scuola ha dunque tra i suoi compiti istituzionali l'educazione alla salute. Il concetto di salute è complesso ma concreto, secondo la definizione dell'OMS è "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Pertanto la salute è considerata una risorsa di vita quotidiana degli individui e della collettività: va guadagnata, mantenuta, promossa attraverso scelte consapevoli individuali e sociali. Il nostro istituto intende connotarsi come contesto in cui alcune attività di progettazione mirano alla promozione di scelte sane ed adeguate al fine di ridurre i comportamenti a rischio come le dipendenze, poiché si ha una forte convinzione che la scuola rappresenti un ambito privilegiato in cui prendere coscienza e rafforzare abitudini che nel tempo, si consolideranno in abilità e stili di vita salutari soprattutto in una fase della vita in cui sentimenti e ragione non sempre seguono direttrici capaci di guidare i ragazzi verso scelte giuste e responsabili, si deve dunque determinare nei giovani la consapevolezza nell'assunzione di comportamenti mirati alla tutela della salute ed alla salvaguardia del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Sviluppare una buona sensibilità ad uno stile di vita sano, con un accento particolare all'aspetto della sicurezza. - Stimolare una riflessione sulle problematiche culturali, sociali, etiche e psicologiche legate alle attività di volontariato. - Sapere che non sempre è importante "COSA fare", spesso è indispensabile sapere "cosa NON fare". - Favorire il senso civico ed acquisire la mentalità dell'attenzione all'altro.

OBIETTIVI - Approfondire le conoscenze di anatomia e fisiologia dei vari apparati. - Far comprendere come il "NON FUMARE" abbia conseguenze positive non solo sulla salute dell'organismo ma anche sul piano della libertà e dell'indipendenza dell'individuo -

Conoscere l'operatività e l'impegno delle Associazioni di Volontariato - Fornire una conoscenza sull'organizzazione del sistema dell'emergenza e sulla sua attivazione - Porre gli alunni in grado di saper affrontare piccole emergenze domestiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ**

Il corso di educazione all'affettività e sessualità è improntato sul programma Teen STAR Sexuality Teaching in in the context of Adult Responsibility (Educazione Sessuale in un contesto di Responsabilità Adulta) che: · tiene conto della totalità della persona · coinvolge al tempo stesso ragione e sfera emozionale · richiede l'osservazione della propria corporeità per comprendere le potenzialità generativa inscritta nell'essere uomo e donna · si fonda sulla dignità della persona. Durante l'adolescenza i ragazzi hanno bisogno della propria autonomia decisionale e comportamentale, può pertanto manifestarsi una sorta di "sordità" temporale ai contenuti che gli adulti vogliono trasmettere. La conoscenza del corpo con i suoi ritmi biologici ed il riconoscimento della propria fertilità, li aiuterà a comprendere integralmente il valore della propria persona. Scoprire che è inscritta nella natura del proprio essere la capacità biologica di essere padre e madre, sarà loro di aiuto a prendere liberamente una decisione quando vorranno consapevolmente esprimere le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Scoprire la propria identità ed aver stima di sé. Gli adolescenti hanno bisogno di capire chi sono e quali emozioni e sentimenti provano; il programma affronta la scoperta consapevole di se stessi come persone libere e coscienti dei propri limiti. - Valutare la propria capacità di determinazione. I giovani imparano a conoscere i dinamismi espressivi della propria corporeità per poter orientare responsabilmente le proprie scelte liberi dai condizionamenti culturali e sociali all'interno dei quali ciascuno si muove spesso inconsapevolmente. - Scoprire la dignità ed il valore della persona. Il tempo della vita umana non può essere vissuto senza porsi la domanda: dove sto andando? Se i giovani non riconoscono se stessi, non

possono scoprire la vita e non avranno considerazione per ciò che li circonda. Solo accorgendosi di esistere si può apprezzare l'esistenza dell'altro come dono. Scoprendo il valore della propria vita si può renderla un dono per gli altri. - Preparare i giovani a decidere in modo libero e responsabile circa i comportamenti da assumere nei rapporti interpersonali. La sessualità viene presentata come un fattore che incide su tutta la persona nei suoi aspetti fisici, intellettuali, emozionali, sociali e spirituali. I giovani scoprono progressivamente il valore della propria corporeità. **OBIETTIVI** - Apprendere, attraverso l'osservazione anche della loro emotività, che la capacità biologica di essere padri e madri è inscritta in tutti gli aspetti della vita: fisici, sociali, emotivi, intellettuali, etici. - Prendere coscienza della propria identità scoprendo il valore della libertà e dell'autodeterminazione. - Prendere consapevolezza della natura intrinseca dell'uomo: un essere libero e responsabile, costantemente in relazione con se stesso e con gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE PRIMARIA**

L'educazione ambientale è un progetto formativo complessivo che nasce con il proposito organizzato di insegnare la struttura e l'organizzazione dell'ambiente naturale e, in particolare, di educare i ragazzi a gestire i propri comportamenti in rapporto agli ecosistemi allo scopo di vivere in modo sostenibile, senza cioè alterare del tutto gli equilibri naturali, mirando al "soddisfacimento delle esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle future generazioni di sopperire alle proprie". Il progetto si fonda su 5 motivazioni: • Educativa: possibilità di avviare un processo formativo e cognitivo complesso e completo. • Metodologica: possibilità di trasferire valori educativi legati al rispetto della vita in ogni sua forma, dell'habitat, dell'intercultura, dei diritti umani. • Esistenziale: possibilità di acquisire consapevolezza di identità, percezioni, bisogni, desideri. • Sociale: possibilità di promuovere consapevolezza, responsabilità, competenza e cittadinanza ambientale. • Ambientale: possibilità di conoscere meglio le relazioni tra esseri umani e ambiente. Nel curriculum ambientale verticale del nostro Istituto vengono realizzati percorsi differenziati che

vedono gli alunni protagonisti attivi nella costruzione di un sapere, di una consapevolezza, e di una responsabilità verso il patrimonio naturale che li circonda, affinché diventino capaci di esercitare in modo competente una vera e propria cittadinanza ambientale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Raggiungimento di obiettivi fondamentali come: sapere ambientale: acquisizione di conoscenze relative ai sistemi ambientali e le relazioni che le integrano; consapevolezza ambientale: sensibilizzazione e presa di coscienza verso i problemi ambientali; responsabilità ambientale: sapere agire con la consapevolezza dei vincoli e delle opportunità del contesto; competenza ambientale: capacità di gestire e progettare, di guidare – seguire il sistema ambientale; cittadinanza ambientale: capacità di partecipazione per la costruzione del sistema ambientale. - Conoscenza e consapevolezza della biodiversità (intesa come il complesso degli esseri viventi che popolano il pianeta) per avere chiavi di lettura, di comprensione e di interpretazione rispetto a significati, manifestazioni e funzionamento della vita. **OBIETTIVI** - conoscere la struttura che mette in relazione tutti i viventi, tra loro e con il pianeta, riconoscere tali relazioni, saper collegare specifici eventi a trasformazioni del contesto; - acquisire capacità di lettura e di interpretazione dei processi naturali e sociali in chiave evolutiva; - comprendere l'importanza di azioni responsabili che rispettino vincoli e sappiano cogliere opportunità per lo sviluppo sostenibile; - acquisire la consapevolezza dei limiti e dell'imprevedibilità dei sistemi complessi, naturali o sociali; - comprendere che le cose non sono solamente cose, ma anche, a loro volta, sistemi (ricorsività complessa); - andare oltre la causalità lineare causa – effetto, apprendere la mutua causalità, la causalità circolare - retroattiva, ricorsiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **EDUCAZIONE AMBIENTALE SECONDARIA**

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il

quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta. Il progetto non si riduce al semplice studio dell'ambiente naturale, ma favorisce una azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente - Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà. - Formare una mente ecologica che sia contemporaneamente critica in quanto rende consapevoli gli alunni delle complesse interazioni che esistono tra l'uomo e l'ambiente, in modo che conservando il territorio dove vivono siano in grado di riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato nell'ambiente nel corso dei secoli; partecipativa cioè in grado di prendere coscienza delle proprie azioni secondo l'etica delle responsabilità. **OBIETTIVI** - Essere in grado di porsi domande nell'osservazioni di fenomeni naturali e non. - Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi in una situazione e metterli in relazione tra di loro - Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale - Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente promuovendo atteggiamenti responsabili per l'utilizzo delle risorse che la natura offre. - Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO DI RECUPERO-POTENZIAMENTO**

Come citato nel Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento." Così in applicazione al quadro normativo (Direttiva Ministeriale 113/2007), il piano per il recupero e potenziamento delle eccellenze la Scuola Secondaria di I grado ha attuato strategie e tempi d'azione per:

- accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all'anno successivo.
- responsabilizzare ogni studente nell'impegnarsi a conseguire quei livelli di apprendimento.
- sensibilizzare la famiglia nel sostenere la/il proprio figlio/o nell'impegno di cui sopra, collaborando con la scuola con ruoli diversi.

Questo progetto viene elaborato per rendere la scuola adatta a modularsi in base ai bisogni tutti gli allievi, per diminuire il fenomeno della dispersione scolastica e per potenziare le conoscenze e competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ - Consolidare il metodo di lavoro - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica - Sviluppare la fiducia in sé - Realizzare interventi mirati al recupero e al potenziamento degli apprendimenti di lettere, matematica e inglese - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

OBIETTIVI - Ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari - Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici. - Arricchire le capacità relazionali - Risvegliare l'interesse verso i contenuti disciplinari - Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Destinatari:

Plessi della Scuola Primaria

Risultati attesi:

Possibilità di utilizzare le metodiche "share" grazie all'implementazione di uno spazio iCloud gestito e monitorato grazie alla sinergia tra i profili Apple e la tecnologia HiveManager.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari:

studenti e docenti dell'I.C. Carminati

risultati attesi:

Spazi e ambienti per la didattica digitale integrata: aule pilota e spazi alternativi, laboratorio linguistico per le sedi della scuola secondaria; acquisto di LIM e monitor interattivi; sistemazione delle aule di informatica.

postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola (Segreteria digitale).

STRUMENTI

ATTIVITÀ

individuazione dell'Animatore digitale

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Destinatari:

studenti dell'I.C. Carminati

Realizzazione di ID Apple gestiti e relativo spazio iCloud

Risultati attesi:

Uso delle piattaforme educative (Schoolwork, Classroom, iTunesU Course Manager)

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari:

alunni della Scuola Primaria

L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. I nostri studenti, proprio perché immersi in una società

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali, non possono essere lasciati soli. Serve accompagnarli nello sviluppo delle competenze che servono a gestire con consapevolezza questi strumenti. Infatti, nulla c'è di più fallace del mito del "nativo digitale"; non ci sono evidenze scientifiche che dimostrino che crescere immersi nella tecnologia, circondati da computer, videogame, player musicali, videocamere, cellulari e altri dispositivi tipici dell'era digitale, corrisponda automaticamente a nuove abilità cognitive, senso del problem solving, disponibilità e capacità collaborativa. E' sbagliato dunque confondere conoscenza tecnologica con competenza digitale. È ora di iniziare un percorso che permetta agli alunni di esplorare i concetti base della programmazione iniziando dall'analisi di semplici sequenze che li porteranno a scoprire i concetti della programmazione in contesti quotidiani e dunque interattivi. Combinando le competenze acquisite nelle attività e nelle sessioni di esercitazione con le app, progetteranno semplici programmi e sfideranno i compagni a seguire il debugging del loro lavoro

Risultati attesi:

- Potenziare la capacità di discernimento, accertare la pertinenza e distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.
- Favorire l'accesso ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Implementare l'utilizzo di materiali e strumenti, tecniche espressive e creative esplorando le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Introdurre il concetto di programmazione
- Costruire una sequenza su una storia conosciuta
- Programmare usando le sequenze
- Programmare usando diverse sequenze per raggiungere lo stesso risultato
- Creare un ciclo
- Keynote
- Pages
- Garage Band
- Morpho
- Learningapps
- Kahoot
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari:

"CodiceRosaSTEAM" è un progetto rivolto a 150 studentesse dell'IC Carminati, è un'esperienza diretta e continuativa nell'uso e nella sperimentazione delle tecnologie, integrando tra di loro due modalità che le avvicinano al mondo delle STEM: il coding e la robotica educativa.

Risultati attesi:

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Alla fine del percorso bisettimanale del campus, le ragazze saranno in grado di realizzare piccole applicazioni, storytelling digitale e la programmazione di base di dispositivi robotici.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari:

Classi quinte

Giornata conclusiva di fine anno organizzata in sinergia tra i Plessi della Scuola Primaria.

Laboratori attivati:

Tynkering e robotica educativa (Swift Playgrounds, Tynker, SAM Labs, Lego WeDo 2.0, Tello Dji)

Risultati attesi:

l'individuazione di metodologie alternative e trasferibili di insegnamento-apprendimento sul pensiero computazionale, sul problem solving e sull'utilizzo del pensiero astratto, lo sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo, la promozione di una rete di relazioni tra diversi ordini di scuola, lo sviluppo negli alunni di una più forte motivazione all'apprendimento e delle soft skills, l'individuazione di modelli di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

insegnamento/apprendimento di natura
facilitativa e co-creativa.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Destinatari:

Studentesse della Scuola Secondaria

Risultati attesi:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo delle studentesse nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Destinatari:

Studenti dell'I.C. Carminati

Risultati attesi:

Imparare a programmare per ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia, e sviluppare capacità mirate al raggiungimento di uno scopo ben preciso: esplorare nuove idee e innovare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

Docenti della Scuola Primaria

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative utili alla realizzazione di contenuti validi e condivisibili lungo termine.

Strumenti utilizzati: app educative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risultati attesi:

- costruire modelli di lezione ed esperienze replicabili nel corso dell'anno scolastico.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Destinatari: docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado

Descrizione tematica:

Classroom

L'app Classroom è un assistente didattico versatile che ti permette di avere sott'occhio i device della classe, per assicurarti che tutti seguano la lezione senza distrarsi.

Everyone Can Code ed Everyone Can Create

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Sono stati esaminati i contenuti del curriculum e le relative applicazioni gratuite.

Coding, robotica e fantasia - apprendere per scoperta; riconoscere il ruolo positivo dell'errore. La robotica educativa va oltre la stessa robotica, perché facilita il compito degli insegnanti, perché sostituisce a lezioni spesso completamente teoriche una pratica laboratoriale coinvolgente. La robotica educativa è percepita come attività divertente se non addirittura come un gioco. Facilita la socializzazione tra studenti, migliorando anche il rapporto e lo scambio tra i ragazzi e i docenti.

Risultati attesi:

- impostare delle lezioni basilari (per un approccio costruttivo e mai fine a se stesso) sulla

programmazione per scoprirne i lati più divertenti e stimolanti e ritrovando in questo nuovo

linguaggio tanta creatività.

- costruire modelli di lezione ed esperienze replicabili nel corso dell'anno scolastico.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

“Gestione device e contenuti” è stato rivolto ad un gruppo di circa 25 docenti per far vivere loro un’esperienza diretta nell’uso e nella sperimentazione delle tecnologie, integrando tra di loro modalità che le avvicinano al mondo delle STEM: il coding, la robotica educativa e la gestione dei device.

Il progetto, articolato in 4 giorni di formazione ciascuno di 3 ore, ha permesso ai partecipanti di creare semplici animazioni/videogiochi con suoni ed elementi interattivi, ricevere una prima introduzione ai concetti base della programmazione quali: “Loops”/“If statements”/“Conditional logic”/Variabili e passaggio di messaggio. Hanno imparato anche a iniziare un progetto e suddividerlo in “steps”.

I nostri obiettivi, peraltro raggiunti, sono stati i seguenti:

- impostare delle lezioni basilari (per un approccio costruttivo e mai fine a se stesso) sulla programmazione per scoprirne i lati più divertenti e stimolanti e ritrovando in questo nuovo linguaggio tanta creatività.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- utilizzare la robotica educativa attraverso l'utilizzo di kit predisposti per la realizzazione di esperienze di montaggio e programmazione del comportamento di piccoli robot e la sperimentazione reale del comportamento dei meccanismi e dei programmi a loro associati, attraverso un sistema a sfide crescenti.
- associare il concetto di "sfida crescente" all'esperienza dell'apprendimento basato sul Problem Based Learning, che con l'introduzione della tecnologia nelle classi è risultato essere efficace per migliorare l'apprendimento e per stimolare la curiosità degli studenti.
- costruire modelli di lezione ed esperienze replicabili nel corso dell'anno scolastico.

Nel corso degli incontri i docenti hanno avuto modo di conoscere la tecnica del digital storytelling e le applicazioni appropriate per renderlo disponibile anche agli altri studenti.

Tale tecnica è utile anche per raccontare gli esempi di coding e per il resoconto delle attività di robotica.

Il risultato atteso di maggior interesse è stato l'entusiasmo ed un impegno notevoli nonché l'aumento delle richieste per poter continuare l'esperienza a livelli sempre più complessi ed articolati.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

A livello pedagogico-didattico ed organizzativo i docenti hanno sperimentato come individuare metodologie alternative e trasferibili di insegnamento-apprendimento sul pensiero computazionale, sul problem solving, sull'utilizzo del pensiero astratto e lo sviluppo di uno stile di apprendimento cooperativo e co-creativo.

ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

“Attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente e in particolare all'animatore digitale”.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

C. CARMINATI - LONATE POZZOLO - - VAMM808011

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento in quanto definisce il raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni quadrimestre; è utile, inoltre, all'autovalutazione per calibrare in itinere strategie funzionali al processo di insegnamento-apprendimento. Come da norma (Decreto legge 1865 10.10.2017), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione condotta dai docenti dell'Istituto deve avere le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e alle loro famiglie di criteri, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione è continuo e dinamico ed è così articolato:

1. Valutazione iniziale effettuata mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso per evidenziare i bisogni della classe sulla base dei quali formulare obiettivi formativi ed elaborare strategie d'intervento;
2. Valutazione in itinere o intermedia che ha la funzione di calibrare le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati;
3. Valutazione finale o sommativa che traccia un bilancio complessivo degli apprendimenti e degli obiettivi formativo-educativi raggiunti.

La valutazione è formativa per l'alunno in quanto monitora l'apprendimento, abilita alla gestione dell'errore, incoraggia e motiva.

Le prove possono consistere in verifiche scritte, orali, pratico-strumentali, individuali o di gruppo. La verifica valuta le conoscenze, le abilità, il raggiungimento delle competenze e controlla i processi attivati, al fine di migliorarne l'efficacia.

La valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi; la valutazione quadrimestrale sintetica relativa alle discipline e al comportamento è riportata sulla scheda di valutazione. Tale documento consta di due moduli, uno per le discipline comuni e uno per la religione cattolica o le attività alternative.

Si veda allegato Rubriche valutazione_primaria_secondaria

ALLEGATI: 05_RUBRICHE

VALUTAZIONE_Primary_Secondaria_'18'19.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Si veda allegato Curricolo educativo primaria_secondaria

ALLEGATI: 04_Curricolo educativo Primaria_Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come da delibera del Collegio dei Docenti del 21 novembre 2017 In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe, sulla base della media matematica dei voti delle discipline - escluso il voto di religione e comportamento - decreta la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che non conseguono una media pari o superiore a 5.5.

Si veda allegato Ammissione_classe_successiva_secondaria

ALLEGATI: 06_Ammissione_classe_successiva_Secondaria.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I requisiti per l'ammissione all'esame di stato sono definiti del DL 1865 del 10/10/2017.

Per essere ammessi è necessario:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Si veda allegato Ammissione_valutazione esami di stato

ALLEGATI: 07_Ammissione_Valutazione esami di stato.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DANTE ALIGHIERI- LONATE POZZOLO - VAEE808012

S. BRUSATORI FR. SAN ANTONINO - VAEE808023

A. VOLTA - LONATE POZZOLO - - VAEE808045

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è fondamentale nel processo di insegnamento-apprendimento in quanto definisce il raggiungimento degli obiettivi a conclusione di ogni quadrimestre; è utile, inoltre, all'autovalutazione per calibrare in itinere strategie funzionali al processo di insegnamento-apprendimento. Come da norma (Decreto legge 1865 10.10.2017), la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione condotta dai docenti dell'Istituto deve avere le seguenti caratteristiche:

- trasparenza, omogeneità ed equità rispetto al raggiungimento dei traguardi prefissati;
- condivisione degli oggetti di valutazione (traguardi, obiettivi, procedure, strumenti, criteri) nel gruppo di dipartimento disciplinare e nell'équipe pedagogica;
- comunicazione puntuale e analitica agli alunni e alle loro famiglie di criteri, indicatori valutati e risultati raggiunti;
- valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi, stabiliti dal Collegio Docenti nei Curricoli Verticali, Trasversali e Disciplinari, definiti dall'équipe pedagogica nel piano di lavoro annuale.

Il processo di valutazione è continuo e dinamico ed è così articolato:

1. Valutazione iniziale effettuata mediante osservazioni sistematiche e prove di ingresso per evidenziare i bisogni della classe sulla base dei quali formulare obiettivi formativi ed elaborare strategie d'intervento;
2. Valutazione in itinere o intermedia che ha la funzione di calibrare le proposte educative per offrire percorsi didattici individualizzati;
3. Valutazione finale o sommativa che traccia un bilancio complessivo degli apprendimenti e degli obiettivi formativo-educativi raggiunti.

La valutazione è formativa per l'alunno in quanto monitora l'apprendimento, abilita alla gestione dell'errore, incoraggia e motiva.

Le prove possono consistere in verifiche scritte, orali, pratico-strumentali, individuali o di gruppo. La verifica valuta le conoscenze, le abilità, il raggiungimento delle competenze e controlla i processi attivati, al fine di migliorarne l'efficacia.

La valutazione periodica degli apprendimenti e delle competenze degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi; la valutazione

quadrimestrale sintetica relativa alle discipline e al comportamento è riportata sulla scheda di valutazione. Tale documento consta di due moduli, uno per le discipline comuni e uno per la religione cattolica o le attività alternative.

Si veda allegato Rubriche valutazione_primaria_secondaria

ALLEGATI: 05_RUBRICHE

VALUTAZIONE_Primary_Secondaria_'18'19.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Si veda allegato Curricolo educativo primaria_secondaria

ALLEGATI: 04_Curricolo educativo_Primary_Secondaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 marzo 2013).

-La scuola dispone di due consulenti psicopedagogici, 5 funzioni strumentali DVA - DSA/BES- stranieri inserite in rete ed in formazione continua, PAI e protocolli d'azione deliberati in collegio. -La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire l'inserimento degli studenti con disabilità. -Molti degli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, innestando interventi spesso efficaci sia in termini di

apprendimento disciplinare sia di promozione della dimensione relazionale. -Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità bimestrale dal consiglio di classe e dalla funzione strumentale. -La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali, predisponendo Piani Didattici Personalizzati aggiornati e condivisi. -La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso interventi di mediazione culturale e spesso riescono a favorire l'inserimento positivo degli studenti stranieri. -La scuola sulla base dei finanziamenti specifici realizza percorsi di alfabetizzazione di primo livello per gli studenti stranieri da poco in Italia che riescono spesso a favorire l'inserimento scolastico degli studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

-Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono stranieri ed italiani appartenenti a ceti culturalmente medio bassi. -Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono diversi vengono organizzati sia momenti recupero curricolare in classe sia per gruppi di livello o attraverso l'inserimento in classi diverse da quelle di appartenenza ed azioni di coordinamenti con le associazioni di doposcuola territoriale. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono organizzati momenti di recupero Extracurricolare: "Corso pomeridiano compensativi e metodo di studio", "Corsi consolidamento competenze di base FSE/PON", progetto regionale contro la dispersione scolastica. -Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà quadrimestrali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Assistenti-consulenti psicopedagogici
Incaricati dei servizi sociali comunali

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per ciascun alunno/a, all'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto dagli insegnanti con la collaborazione degli specialisti dell'ASST-Insubria e degli operatori esterni, un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.), condiviso con la famiglia. Vengono individuati obiettivi, metodologie, attività e strategie da adottare nel rispetto delle specificità individuali, che possono comportare anche l'uso di strumentazioni speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Tutti gli insegnanti della scuola concorrono collegialmente alla riuscita del progetto generale e di integrazione. Il PEI viene poi condiviso con famiglia e specialisti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partecipazione effettiva dei genitori dell'alunno in situazione di handicap alla stesura e alla verifica del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato risulta essenziale, in quanto configura un percorso e una crescita comuni rispetto alla sua situazione e alla sua evoluzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni riconosciuti in situazione di disabilità viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Il documento di valutazione deve essere compilato in ogni sua parte in collaborazione con i docenti di classe e di sostegno. Nel rispetto dei bisogni educativi differenziati degli alunni secondo le loro diversità si evidenzieranno: -i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza; -gli interessi manifestati; -le attitudini promosse; -eventuali punti di contatto degli apprendimenti dell'alunno con i traguardi comuni. La valutazione ha sempre comunque valenza formativa perché ha la funzione di orientamento nel processo formativo.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

CONTINUITÀ Predisposizione degli elementi di conoscenza dell'alunno al momento dell'inserimento con l'analisi dei documenti di certificazione ed incontri con i docenti dell'ordine di scuola precedente, i genitori, gli esperti che seguono l'alunno; 1 -Fase di iscrizione a-Iscrizioni alla scuola primaria Al momento di avvio delle iscrizioni, le insegnanti della scuola dell'infanzia verificano con i genitori dove intendono inserire il bambino e il D.S. ne dà comunicazione al collega della scuola indicata dai genitori .Il Dirigente Scolastico, sulla base delle informazioni ricevute dalle Scuole dell'Infanzia, considera la necessità di incontrare la famiglia prima dell'iscrizione per raccogliere e dare specifiche informazioni utili alla definizione delle scelte progettuali (tempo scuola, laboratori ecc.). Il dirigente incontra in ogni caso i genitori entro febbraio per la conoscenza reciproca, per raccogliere le aspettative delle famiglie e valutare le esigenze dell'alunno nel passaggio alla scuola primaria. b-Iscrizioni alla scuola secondaria di I grado Al momento delle iscrizioni il dirigente concorda gli incontri tra docenti del I e del ciclo per il passaggio delle prime informazioni sugli alunni e per valutare le esigenze di accompagnamento della famiglia nella scelta del tempo scuola e dei laboratori. 2-Progettazione della continuità per gli alunni in situazione di disabilità Dopo le iscrizioni, a febbraio-marzo, viene fissato un incontro tra i docenti/o referenti dell'integrazione e dell'accoglienza delle scuole di provenienza e di destinazione per valutare le esigenze di iniziative per la continuità; se è ritenuto opportuno attivare un percorso mirato di preparazione all'inserimento nella nuova scuola, si organizzano incontri tra docenti delle classi attuale e futura per la definizione del progetto di continuità, cioè gli obiettivi, le modalità di realizzazione, i tempi, le persone coinvolte. Se possibile saranno coinvolti lo specialista della Neuropsichiatria e la psicopedagoga per la consulenza sui casi. Nella realizzazione dei progetti accoglienza, previsti per tutti gli alunni delle future classi prime, vengono considerate le particolari esigenze degli alunni in situazione di handicap. Il D.S. illustra alla famiglia i progetti di continuità e prende accordi per la realizzazione. Nel mese di maggio -giugno vengono in ogni caso organizzati gli incontri tra docenti delle due scuole e gli esperti per il passaggio di informazioni e per la costruzione di continuità del progetto educativo. Il dirigente scolastico assieme al referente verifica di avere a disposizione tutte le informazioni necessarie e predispone le condizioni per l'inserimento dell'alunno sia sul versante delle risorse umane che materiali: richiesta insegnanti di sostegno e previsione ore, richiesta eventuale di assistenti educatori all'ente comunale o provinciale, adeguamento di spazi e strutture, acquisizione di attrezzature e materiali, predisposizione di servizi di trasporto. Sulla base delle caratteristiche

dell'alunno, il dirigente scolastico consulta gli esperti e considera le conoscenze e competenze da fornire al docente di sostegno, ai docenti coinvolti eventualmente agli assistenti educatori e ai collaboratori scolastici, organizza quindi gli interventi formativi opportuni. Vengono definiti gli impegni dei docenti per il periodo dalle iscrizioni a giugno per concordare le forme di riconoscimento nel fondo di istituto. 3 -

Progettazione dell'inserimento e organizzazione Il dirigente scolastico informa a fine febbraio il collegio docenti dei dati di iscrizione, delle risorse umane che sono richieste per l'integrazione dell'handicap. A fine anno scolastico presenta al collegio docenti il piano di utilizzo delle risorse umane e materiali previste per l'anno scolastico successivo per una approvazione complessiva del progetto di integrazione. Il docente referente H verifica la completezza delle informazioni a disposizione e cura, in collaborazione con i docenti dell'alunno, la stesura della scheda anagrafica quale sintesi del progetto di integrazione. A giugno sulla base delle informazioni a disposizione -vengono formate le classi tenendo conto del numero di alunni, della composizione e di eventuali compagni dell'alunno in situazione di handicap da affiancargli, -i docenti dell'alunno in situazione di handicap prefigurano: l'organizzazione delle attività della classe e dell'alunno, le modalità di utilizzo del sostegno e dell'assistenza, le linee per l'osservazione dell'alunno, -previsti i tempi e le modalità di coinvolgimento della famiglia e degli esperti nel primo periodo di frequenza. -i docenti informano i genitori del progetto di accoglienza e di inserimento dell'alunno e ne concordano gli obiettivi. I documenti dell'alunno vengono custoditi dalla segreteria e messi a disposizione dei docenti dell'alunno a settembre per la consultazione. Le certificazioni vengono comunque conservate in direzione. Il dirigente verifica a giugno-luglio che siano assicurate le risorse umane (organico docenti di sostegno e assegnazione delle risorse per l'assistenza), i servizi e materiali previsti e nel caso contrario interviene per quanto necessario; predispone gli interventi di supporto/formazione per i docenti.

ORIENTAMENTO L'orientamento dei giovani disabili, nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria superiore, prevede un'ulteriore cooperazione coi diversi enti territoriali (Provincia -UONPIA di Gallarate-Ufficio scolastico Provinciale di Varese): questi enti unitamente realizzano un'azione di formazione orientativa finalizzata a presentare l'offerta scolastica e di formazione professionale presente sul territorio. Il suddetto orientamento si concretizza nella scelta di un indirizzo di scuola superiore che è un momento decisivo per il Progetto di vita di ciascun alunno disabile; richiede quindi una particolare riflessione che chiama in causa tutte le parti coinvolte: l'alunno con la sua famiglia, la Rete degli Istituti Scolastici e Formativi, i Servizi specialistici di competenza. In particolare i docenti e le figure scolastiche specialistiche giocano un

ruolo fondamentale in questo ambito nel fornire un supporto all'allievo e alla sua famiglia nel momento della scelta.

Approfondimento

Si veda allegato Vademecum_sostegno

ALLEGATI:

14_Vademecum_sostegno_2018.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Maria Grazia Cardani Collaboratore vicario - docente di Inglese scuola secondaria - Plesso Carminati Giusi Blanco I</p> <p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO Docenti individuati dal Dirigente Scolastico che:</p> <ul style="list-style-type: none">□ Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurano la gestione della sede, controllano e misurano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono alla direzione sul suo andamento. Inoltre:□ Collaborano con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verificano le presenze.□ Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni in Power Point per le riunioni collegiali.□ Collaborano nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio.□ Si occupano dei permessi di entrata e di uscita degli studenti.□ Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.	2
----------------------	---	---



Definiscono le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei Mansionari e dell'Organigramma. □
Coordinano l'organizzazione e l'attuazione del P.T.O.F. □ Collaborano alla formazione delle classi secondo i parametri stabili dal Collegio dei Docenti. □ Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie. □
Svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere nell'Istituto. □
Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. □ Mantengono rapporti con professionisti per l'organizzazione di incontri e giornate di formazione per gli allievi, proponendo anche al Dirigente scolastico il relativo calendario degli impegni. □ Collaborano con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche dell'Istituto. □ Collaborano con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa. □ Partecipano, su delega del Dirigente scolastico, alle riunioni per il Diritto allo Studio. □ Collaborano alla gestione delle pubblicazioni sul sito web. □
Sono referenti rispetto alle esigenze dei plessi succursali per garantire la funzionalità dell'istituto, segnalando i problemi, le emergenze ecc. □ Svolgono inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico, con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina; - organizzazione interna della scuola; - proposte sull'organizzazione:



	classi, insegnanti, orari; - controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - proposte di metodologie didattiche ed organizzative; - comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Maria Grazia Cardani (collaboratore vicario), Elena Garti REFERENTI DI PLESSO Docenti che hanno il compito di garantire il raccordo tra la dirigenza e il gruppo operativo dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse nelle fasi di: • Individuazione della situazione di partenza. • Pianificazione del coordinamento dei docenti. • Individuazione delle soluzioni comunicative per la circolazione delle informazioni. • Coordinamento tra classi. • Gestione di contatti/collaborazione con equipe psico - pedagogica e operatori delle agenzie esterne. • Predisposizione di materiali che facilitino l'individuazione di problemi e di ipotesi risolutive rispetto al Collegio Docenti/interclasse e Consiglio d'Istituto.	2
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI Le Funzioni Strumentali sono incarichi specifici assegnati a insegnanti con delibera del Collegio dei Docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti incaricati svolgono compiti di supporto, coordinamento delle attività e raccordo tra docenti. • FS INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: - Disabilità e BES (Bisogni Educativi Speciali): Alice Marongiu,	11



	<p>Valeria Milidoni bes@ic-lonatepozzolo.gov.it - DSA (Disturbi Specifici dell'apprendimento): Milena Gaiera, Rosanna Nazzaro dsa@ic-lonatepozzolo.gov.it • FS TIC: Antonio lemma, Vittorio Mafrici, Melissa Derisi assistenza@ic-lonatepozzolo.gov.it • FS PTOF/VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE: - Valutazione/autovalutazione: Cinzia Aspesi, Angela Gigliotti, Marika Cuppari valutazione@ic-lonatepozzolo.gov.it • FS INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: Rita Piazza, alunnistranieri@ic-lonatepozzolo.gov.it • FS SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Referenti di plesso</p>	
Animatore digitale	<p>Antonio lemma Come prevede la normativa, la scuola individua un Animatore Digitale incaricato di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD ponendosi come figura di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole. Si tratta, quindi, di una figura di sistema - e non di un supporto tecnico - che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. L'AD sarà aggiornato annualmente in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/ 11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".</p>	1
Team digitale	<p>lemma, Gnan, Chiodo, Derisi, Garti, Siciliano, Giulieri, Guzzo, Liguori, Berardi,</p>	17



	Filocamo, Raneri, Russo, Serventi, Conti S., Mafrici, Cardani	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento, Sostegno, Potenziamento e Recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Organico di potenziamento: insegnamento, attività di recupero e potenziamento, progetti relativi all'internazionalizzazione del curricolo anche in orario extrascolastico (certificazioni linguistiche, spagnolo, viaggio studio, PON, Erasmus). Funzione strumentale PTOF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Sig. Onofrio Perini OBIETTIVI In ordine con le attività connesse con l'attuazione del PTOF, il DSGA è tenuto a: -Garantire la conversione finanziaria delle attività previste dal PTOF e il conseguente tempestivo apprestamento degli atti contabili di supporto; -Assicurare il supporto operativo a tutte le attività educative, didattiche e culturali della Scuola e alle iniziative istituzionali del Dirigente Scolastico, seguendole nella loro concretizzazione; - Svolgere funzioni di organizzazione, coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Per la delicata funzione apicale all'interno dell'amministrazione attribuita al DSGA dalla vigente normativa, è opportuno e necessario che adotti un'organizzazione del lavoro propria e del personale tutto in modo da seguire e governare le attività in modo costante. -Assicurare il monitoraggio delle attività svolte dal personale ATA a supporto di quelle organizzate e gestite dai docenti, al fine di operare, in itinere, gli opportuni adattamenti; -Valutare, a fine attività, la propria azione e quella del personale ATA coinvolto al fine di restituire al Dirigente informazioni utili per una più efficace riprogettazione del PTOF. In ordine al coordinamento delle attività dei collaboratori scolastici: •Assicurare una divisione dei compiti che, pur rispetto a delle singole potenzialità professionali e delle personali disponibilità, consenta l'interscambiabilità fra gli operatori, al fine di garantire, anche a fronte di prolungate assenze e altre evenienze, continuità, efficacia ed efficienza del servizio. • In particolare, nell'assegnazione del personale ai reparti e ai compiti specifici, dovranno essere assicurati: -Il controllo di</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

tutte le porte di accesso, con particolare riguardo a quelle principali, garantendone comunque la praticabilità in caso di emergenza; -L'apertura/chiusura della scuola e la vigilanza dei locali, sia negli orari ordinari di funzionamento che quelli che di volta in volta imposti dallo svolgimento di altre attività; -L'azione di "filtro" del pubblico rispetto agli uffici amministrativi e del Dirigente Scolastico; -L'assistenza di base (non specialistica) agli alunni in situazione di handicap frequentanti, con modalità da definire d'intesa con i rispettivi docenti di sostegno e con le famiglie; - L'espletamento delle norme e dei comportamenti connessi con la sicurezza della scuola; -Assicurare la circolazione delle comunicazioni di servizio tra gli operatori della scuola e presso gli utenti del servizio scolastico; -Espletare il servizio postale all'esterno dell'edificio scolastico (presso Enti e Istituzioni e, in caso di necessità e urgenza, anche presso le famiglie degli alunni, i fornitori e altri privati); - Vigilare sul rispetto delle norme e dei comportamenti individuali connessi con le procedure di sicurezza e di tutela della salute in uso nella scuola; -Assicurare che il personale preposto alla pulizia dei locali garantisca, comunque, l'igiene e il decoro degli ambienti (porte, vetrate, servizi igienici e spazi esterni compresi), delle suppellettili e delle attrezzature installate; -Assicurare la presenza del personale necessario, nella misura compatibile con i vincoli della dotazione organica e delle risorse finanziarie disponibili, per tutte le attività connesse con l'esplicazione dell'autonomia scolastica, adeguando di conseguenza anche l'articolazione dei turni di lavoro; Compito precipuo sarà quello di portare avanti una politica di valorizzazione delle risorse umane e professionali . In ordine al coordinamento delle attività degli assistenti amministrativi: -Assicurare una divisione dei compiti che, pur rispettosa delle singole potenzialità professionali e delle personali



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

disponibilità, consenta, tuttavia, una interscambiabilità dei ruoli fra gli operatori, al fine di garantire, anche a fronte di prolungate assenze e altre evenienze, continuità, efficacia ed efficienza del servizio. A tal proposito si precisa che la specializzazione in determinati procedimenti e ambiti di attività è in linea di massima garanzia di buona competenza e di fluidità nella conduzione dell'attività amministrativa, ma non deve far perdere di vista l'obiettivo del buon funzionamento unitario dell'ufficio. Si ritiene, altresì, necessario prevedere l'informazione del personale su normativa e procedure connesse alla dematerializzazione ed all'implementazione definitiva della cosiddetta segreteria digitale secondo quanto disposto dal CAD. Per le responsabilità connesse all'esercizio delle funzioni di direttore dei servizi generali e amministrativi e la complessità di alcuni adempimenti (specie se di nuova previsione), il DSGA curerà personalmente la predisposizione di quanto necessario affinché il personale di segreteria possa svolgere parte dei procedimenti connessi agli adempimenti. Spettano al DSGA, in ogni caso e per ogni singolo procedimento amministrativo, il monitoraggio delle parti di istruttoria eventualmente affidate al personale di segreteria, il controllo finale e la sostituzione qualora emergano criticità che espongono l'istituzione al rischio di non poter adempiere ai propri obblighi. Il DSGA adotterà un'organizzazione del lavoro propria e degli uffici in modo da seguire e governare le attività in modo costante. A nulla rileva la momentanea assenza, né l'eventuale sostituzione da parte degli assistenti amministrativi qualora tempi e tipologia dell'adempimento consentono comunque al DSGA di sovrintendere all'esatto svolgimento del procedimento amministrativo. È precipuo compito e responsabilità del DSGA, inoltre, per l'importanza e la delicatezza delle funzioni esercitate, curare il proprio



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

aggiornamento e quello del personale tutto sulla normativa e sugli obblighi per le istituzioni scolastiche, in modo da poter guidare l'attività degli uffici con corrette e puntuali indicazioni al personale. Si rammentano al DSGA gli obblighi e le precipue responsabilità inerenti la privacy, la sicurezza, la gestione dei dati e la loro sicurezza. In tal senso, si ribadisce l'urgenza di provvedere all'organizzazione delle operazioni di back up, nonché ogni adempimento connesso all'attuazione del PTTI. Il DSGA dovrà inoltre: -Assicurare il rispetto dei tempi nel portare a termine i compiti assegnati; -Individuare, per ogni procedimento, il responsabile dell'esecuzione; -Stabilire un orario di servizio che garantisca l'accesso ai servizi amministrativi del personale interno e del pubblico in orari adeguati, anche in relazione alle "fasi" che caratterizzano, di norma, la vita della scuola. In ordine al coordinamento delle attività degli assistenti tecnici: Gli assistenti tecnici svolgono le mansioni di loro competenza, durante l'orario delle lezioni, in funzione della programmazione didattica del docente che svolge l'esercitazione. In caso di inadempienza, il docente riferisce direttamente al DSGA per i provvedimenti di competenza. Nello svolgimento dell'attività di manutenzione e riparazione delle attrezzature dei laboratori, gli assistenti tecnici rispondono direttamente alla DSGA. In ordine al comportamento generale di tutto il personale ATA: - Assicurare che i rapporti con il pubblico e con il restante personale della scuola siano improntati alla cortesia e alla collaborazione, così da prevenire l'insorgere di conflitti, reclami e lamentele; - Garantire la riconoscibilità da parte del pubblico delle funzioni espletate dai singoli operatori, sia per mezzo degli appositi tesserini di riconoscimento; -Garantire la quotidiana rilevazione delle presenze di tutto il personale docente e ATA. Il DSGA eserciterà un controllo costante ed



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>oggettivo sul rispetto dell'orario di servizio del personale ATA; avrà cura, qualora se ne renda necessario, di far recuperare, nei termini previsti dalla normativa vigente, al personale ATA le frazioni orarie non lavorate. Di tale attività il DSGA relazionerà al Dirigente Scolastico. Il DSGA svolgerà, pure in nome e per conto del Dirigente, ogni altra attività che gli venga eventualmente e legittimamente delegata.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/>

Pagelle on line <https://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.ic-lonatepozzolo.gov.it/segreteria/modulistica/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ INTERCULTURA E INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AMBITO 35 VARESE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ NON ANDARE FUORI STRADA (DISPERSIONE SCOLASTICA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ SCUOLE SICURE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CODICE ROSA (ROBOTICA EDUCATIVA CODING)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ IDEALAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BUILD THE WORLD (CLIL)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE BIT GENERATION 2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ DIDATTIC@MENTE IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ NO BULLYING YES EMPATHY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ **NO BULLYING YES EMPATHY**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PIANO FORMAZIONE GENERAZIONE WEB**

Il piano di formazione attivato a sostegno delle scuole é stato pensato con delle peculiarità finalizzate ad arricchirne la valenza e l'efficacia. Contenuti – i contenuti individuati sono riconducibili all'utilizzo mirato dei dispositivi acquisiti in seno al progetto GW, agli ambienti di condivisione e collaborazione, agli interventi innovativi nella didattica dal profilo metodologico in un ragionamento di accelerazione dettato dalle ICT. Modularità – i percorsi individuati sono tutti legati ad un singolo argomento, sviluppano i contesti in modo non subordinato gli uni agli altri. Ogni docente ha potuto, e potrà, scegliere in base alle effettive esigenze ed interessi. "Domiciliarità" – i corsi generazione web sono stati organizzati in modo capillare in quasi tutte le scuole (o garantendo il minor numero di spostamenti dei docenti corsisti). Supporto on line – i servizi di supporto on line da parte del team di formazione sono articolati sia via mail che via Skype. Materiali on line – numerosi materiali sono stati prodotti oppure organizzati e proposti ai corsisti. Guide con immagini esplicative e video tutorial ad hoc sono stati affiancati a sitografie organizzate e ragionate. I materiali sono stati offerti in piattaforma collaborativa wikispaces e poi trasferiti in questo spazio web. Verifica del gradimento – una particolare attenzione é stata data alla rilettura dei customer satisfaction proposti ai corsisti a conclusione di ogni singolo incontro. La strategia consente di correggere gli interventi in caso di anomalie e mettere in discussione quanto elaborato dal team di formazione. (da www.docentiweb.istruzione.varese.it)

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IN MERITO ALLA SICUREZZA

- Corsi primo soccorso – formazione/aggiornamento • Corsi base sulla sicurezza – Accordo Stato Regioni 2011 – formazione/aggiornamento • Corsi ASPP – formazione/aggiornamento • Corsi antincendio – formazione/aggiornamento • Corsi RLS – formazione/aggiornamento

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- proposte nell'ambito dei progetti per innovazione tecnologica, in rete • corso base utilizzo LIM • corso strumenti per didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULL'INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO PER COMPETENZE ED IN MODALITÀ COOPERATIVA



Corsi di formazione sull'insegnamento-apprendimento per competenze ed in modalità cooperativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SU INCLUSIONE E DISABILITÀ**

PDH, BES (DSA e alunni stranieri)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti Funzioni Strumentali e/o con competenze specifiche

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO**

utilizzo registro elettronico

Destinatari	Docenti Funzioni Strumentali e/o con competenze specifiche
--------------------	--

❖ **CORSI DI FORMAZIONE SU MODULISTICA E PROCEDURE**

modulistica e procedure

Destinatari	Docenti Funzioni Strumentali e/o con competenze specifiche
--------------------	--

❖ **FORMAZIONE RELATIVA AD AUTOVALUTAZIONE E INVALSI**

Autovalutazione ed Invalsi

Collegamento con le	Valutazione e miglioramento
----------------------------	-----------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA CLASSE

Gestione della classe

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

❖ CORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL SITO SCOLASTICO

gestione sito scolastico

Destinatari	Docenti Funzioni Strumentali e/o con competenze specifiche
-------------	--

❖ CORSI DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEO-IMMESSI IN RUOLO

Neo-immersioni in ruolo

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

❖ FORMAZIONE PER LA PREVENZIONE DI DSA

iniziative per prevenzione/gestione disturbi del linguaggio da parte Uonpia e/o altri enti specifici sul territorio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ FORMAZIONE INERENTE IL POTENZIAMENTO DEI PROCESSI DI INCLUSIONE, INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALUNNI BES**

Formazione inerente il potenziamento dei processi di inclusione, individualizzazione e personalizzazione dei percorsi di alunni BES • Moduli formativi erogati da Cts/Cti - Rete Intercultura • Servizio Sanitario Regione Lombardia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ FORMAZIONE SULL'ORIENTAMENTO**

Formazione sull'orientamento organizzata da USR, UST o Istituti Scolastici vicini

Destinatari	Tutti i docenti
--------------------	-----------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ AGGIORNAMENTI SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE LETTERARIE E MATEMATICHE**

In generale corsi di area disciplinare specifica organizzati da Enti accreditati dal MIUR Ambito letterario: • Corsi di aggiornamento sulla didattica della grammatica Ambito matematico: • Corsi di aggiornamento sulla didattica della logica/problem solving/geometria.

Destinatari	Docenti delle varie discipline
--------------------	--------------------------------



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **AGGIORNAMENTI SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE LINGUISTICHE**

- Inglese/Francese: proposte di formazione per conseguimento certificazione di livello b1, per i docenti
- Inglese/Francese di scuola primaria e docenti di vari ambiti di secondo grado allo scopo di diffondere l'impiego della metodologia Clil /Emile

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti delle varie discipline

❖ **FORMAZIONE UTILE PER L'ESPLETAMENTO DI FUNZIONI SPECIFICHE NELL'AMBITO DELL'ISTITUTO**

Formazione utile per l'espletamento di funzioni specifiche nell'ambito dell'Istituto

Approfondimento

Piano Formazione personale docente

La Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) evidenzia che la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività formative e di aggiornamento sono aspetti imprescindibili della professionalità del docente e vengono individuate in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e con il Piano di Miglioramento.

La formazione dei docenti è necessaria per potenziare l'uso di metodologie didattico-disciplinari innovative e per rafforzare conoscenze e abilità rispetto agli strumenti digitali (hardware, software e app). Tali strategie e risorse favoriscono l'inclusione, il rispetto delle intelligenze multiple degli studenti e dei tempi di apprendimento di ciascuno.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE IN MERITO ALLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale

❖ FORMAZIONE RELATIVA ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

❖ FORMAZIONE CIRCA GLI ADEMPIMENTI LEGATI ALLA GESTIONE DEL NUOVO SITO E ALLE FUNZIONALITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ CORSI PER NOVITÀ AMMINISTRATIVE O NORMATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ FORMAZIONE CONNESSA AD ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALUNNI CON DISABILITÀ



Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Approfondimento

Formazione personale non docente

Il diritto/dovere alla formazione si estende a tutto il personale della scuola, compreso il personale A.T.A. attraverso un'attività di aggiornamento per l'innovazione digitale dell'amministrazione e in materia di sicurezza.